



LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO STATALE

"Silvio Pellico - Giuseppe Peano"

corso Giovanni Giolitti 11, 12100 Cuneo - tel. 0171 692906– c.f. 80009910045

liceocuneo.it - info@liceocuneo.it - cnps02000n@pec.istruzione.it

sedi distaccate: via Massimo D'Azeglio 8 e via Carlo Boggio 2, 12100 Cuneo

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

LICEO CLASSICO

ORDINAMENTALE

ORDINAMENTALE DIGITALE

ESABAC

LICEO SCIENTIFICO

ORDINAMENTALE

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

INDIRIZZO SPORTIVO

ESABAC

PRESENTAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "S. Pellico - G. Peano" per il corrente anno scolastico eredita i cambiamenti introdotti dalle misure straordinarie introdotte dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Il combinato disposto degli interventi strutturali presso la sede centrale dell'istituto, grazie agli investimenti dell'ente proprietario (Provincia di Cuneo), e dei progetti della scuola ha generato una situazione di novità e cambiamento, ma anche incertezza, disagio e conseguente bisogno di adattamento. I numeri rappresentano come sempre l'immagine migliore che il dato congiunturale offre: a settembre 2025 il nostro istituto ha riaperto le proprie porte con 61 classi, poco più di 1.200 studenti, circa 150 figure professionali di docenti e personale ATA. Per via dell'ampliamento del cantiere presso la sede centrale e dell'inagibilità dell'intera manica di edificio di corso Giolitti, è necessario ricorrere ancora a due sezioni staccate per 24 classi. I locali complessivamente a disposizione non sono risultati sufficienti per collocare tutte le classi e il Liceo ha dovuto rinunciare alla sala riunioni del piano terra e all'aula di disegno del primo piano, che sono state riadattate ad ambienti didattici per classi singole. È quindi ulteriormente avanzata l'occupazione capillare di tutti gli spazi disponibili, con una scuola che si trova senza alcun ambiente libero per eventuali attività aggiuntive in orario curricolare. L'istituto vive il corrente anno scolastico in condizioni di provvisorietà e di possibili cambiamenti che si potranno verificare in qualsiasi momento, sulla base delle esigenze dell'ente proprietario dell'edificio.

Nonostante questa situazione precaria e di dislocazione delle classi dell'intero primo biennio, il Liceo ha ripreso le attività che negli anni scorsi venivano realizzate in orario extrascolastico e che rappresentano l'espressione concreta dell'ampliamento dell'offerta formativa voluto dagli organi collegiali.

Questo aggiornamento del POF va considerato come l'espressione coerente della prima annualità del Piano triennale dell'offerta formativa, approvato e adottato dagli organismi competenti per il triennio 2025-2028, ma già profondamente revisionato e da adattare alle più recenti novità normative, quali il DPR 134/2025 e il DL 127/2025.

In un quadro di profonde trasformazioni, il Piano dell'Offerta Formativa continua a essere la magna charta della scuola, ovvero il documento fondamentale di presentazione pubblica delle scelte educative, didattiche, progettuali e organizzative. Nella sua elaborazione si è cercato di mantenere tutti gli aspetti positivi che hanno contribuito a costruire le forti identità del passato, ma nella consapevolezza che il periodo storico in cui ci troviamo a operare è caratterizzato dalla velocità dei cambiamenti, che minaccia di apparente obsolescenza ogni più moderno stile di formazione e di vita.

Lo schema concettuale è quello tipico delle enunciazioni generali, avendo sempre di mira la prospettiva del miglioramento (plan, do, check, act) e della rendicontazione sociale. Sono state esplicitate perciò le caratteristiche culturali e progettuali, provenienti dalle buone pratiche degli anni precedenti, e si è offerto un panorama completo delle attività previste per quest'anno, mettendo in primo piano gli obiettivi generali ed educativi e le azioni che intendono contribuire allo "star bene a scuola". Il curriculum liceale, d'altro canto, persegue il confronto continuo e aggiornato tra discipline diverse, avendo per obiettivo fondamentale una formazione ampia ed equilibrata, in vista di scelte future oggettivamente complesse da compiere nella fascia d'età dei nostri studenti.

Nel percorso formativo di base risulta sempre più decisivo dotarsi di strumenti per non chiudersi in superficiali certezze e per aprirsi invece a un'incessante e complessa ricerca e costruzione di senso. Il Liceo intende attuare un percorso educativo orientato alla flessibilità cognitiva e intellettuale, mirando a fornire competenze sociali e civiche, che trasmettano l'attitudine a imparare a imparare. Perché gli studenti di oggi sono ragazze e ragazzi che si troveranno a fronteggiare un futuro probabilmente difficile, competitivo e ad oggi imprevedibile.

Ogni alunno, con il proprio vissuto personale, la propria storia, la propria modalità relazionale è accolto dalla comunità educativa del nostro Liceo come valore in sé. Pertanto il nostro primo impegno è di creare condizioni di contesto affinché, nel rispetto della singolarità, tutti i nostri studenti sviluppino le proprie potenzialità al livello massimo possibile. A questo si deve aggiungere un'attenzione derivante dalla sensibilità personale che la formazione e l'esperienza dirigenziale hanno forgiato nel corso degli anni: il nostro sistema scolastico non può guardare ai giovani unicamente come a soggetti da istruire per renderli

preparati e operativi in funzione della struttura economica. Nel nostro Liceo la parola “educazione” non solo è strettamente unita all’istruzione, ma la sostanzia. Perché l’istruzione, pur importantissima e indispensabile, non è sufficiente per ottenere la pienezza dell’educazione, la quale richiede almeno altri due fondamentali principi: l’arte del vivere insieme agli altri con rispetto e gentilezza e, per dirla con l’intellettuale Vito Mancuso, l’etica in quanto vita responsabile e affidabile.

Il Piano, in coerenza con gli obiettivi generali degli indirizzi di studio, diviene impegnativa e stimolante risposta ad attese ed esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; è, infatti, il documento con cui il Liceo:

- cerca di interpretare le esigenze di una società in trasformazione, per adeguare le proposte formativo-culturali;
- assume impegni nei confronti dell’utenza, delle famiglie, dei portatori d’interesse;
- si presenta alle altre istituzioni del territorio (enti locali, ASL, scuole, università, fondazioni, associazioni di categoria, imprese, altri soggetti pubblici e privati);
- propone il contratto educativo e illustra i profili educativi, culturali e professionali.

Nel Piano si precisano gli ambiti in cui la scuola investe le proprie risorse professionali e strumentali, traducendole in scelte:

- formative ed educative, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare, cercando di mettere la scuola al passo coi tempi, per adeguare le proposte scientifiche e culturali;
- curricolari, in ordine ai percorsi disciplinari trasversali e integrativi, al "curricolo implicito", alla certificazione delle competenze;
- didattiche, in rapporto all’approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
- organizzative, per la definizione di ruoli e funzioni, l’assegnazione di compiti, le modalità di coordinamento e di verifica dell’erogazione dei servizi.

Il Piano dovrà essere continuamente verificato in merito alla sua realizzabilità, oltre che sottoposto a costante giudizio degli utenti. E andrà monitorato dalla specifica funzione strumentale e periodicamente valutato negli organi di partecipazione collegiale.

I progetti che ampliano l’Offerta Formativa continuano a sostanziare il Piano con il preciso obiettivo di integrare lo studio disciplinare con le opportunità culturali e l’attualità sociale, nella speranza di rispondere al meglio alle legittime attese dei nostri studenti e delle loro famiglie. Quel che viene descritto in queste pagine persegue il raggiungimento sia di obiettivi didattici, che garantiscano competenze funzionali ad uno sviluppo continuo di conoscenze culturali e capacità relazionali, sia di obiettivi educativi, legati a valori etici. Gli uni e gli altri trovano riscontro, poi, nella programmazione di classe e impegnano tutti i docenti nella coerenza educativa e nell’operatività disciplinare.

La cartina di tornasole dell’operato di una scuola è la qualità generale del servizio scolastico e della sua organizzazione. Modalità di interazione tra docenti, studenti e genitori, aggiornamento della didattica, entusiasmo trasmesso agli allievi, collegamenti con le realtà esterne all’ambiente scolastico: questi sono alcuni degli elementi più evidenti per la valutazione di una scuola. Il Liceo continuerà a dotarsi di strumenti di indagine e rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, per individuare aree e servizi ancora da migliorare.

Anche per il presente anno scolastico il POF è stato elaborato con il concorso di diversi docenti coordinati dal Dirigente Scolastico, tenendo conto delle proposte e dei pareri dei genitori e degli studenti; ha ricevuto parere positivo dal Collegio dei Docenti ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto, così come prevede l’iter delineato dalla normativa. In quanto documento pubblico è consultabile presso l’albo e sul sito web della scuola (www.liceocuneo.it) e nella sezione Scuola in chiaro del sito del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

CONTESTO E RISORSE

Il Liceo Classico “S. Pellico” e il Liceo Scientifico “G. Peano” sono dal 1° settembre 2013 un’istituzione scolastica unica. L’attuale denominazione del Liceo è “Silvio Pellico-Giuseppe Peano”. Nell’anno scolastico 2025-2026 il Liceo Classico-Scientifico conta circa 1.200 iscritti, distribuiti in 61 classi. È composto da una sede centrale e da due sedi succursali. L’edificio principale, sito in C.so Giolitti 11 (varco chiuso per lavori di adeguamento antisismico ed efficientamento energetico), occupa l’isolato posto tra Via Monte Zovetto, via XX Settembre, C. so Giolitti e via Q. Sella; la prima succursale si trova in via M. D’Azeglio 8, la seconda in via C. Boggio 2. Il Liceo Classico e il Liceo Scientifico vantano una storia e un’identità proprie.

PRESENTAZIONE STORICA DEL LICEO CLASSICO

Il Liceo "Silvio Pellico" è la scuola superiore di più antica fondazione in Cuneo. Venne, infatti, istituito nell’autunno del 1812 su iniziativa dell’Impero francese, di cui Cuneo faceva parte come città capoluogo del dipartimento della Stura. Trascorsa la parentesi della restaurazione post napoleonica, durante la quale divenne Reale Collegio con sede nel vecchio palazzo comunale (in via Roma, di fronte all’attuale municipio, oggi Conservatorio musicale), fu trasformato nel Regio Ginnasio Liceo del Regno di Sardegna nel corso del 1859 (le lezioni ebbero inizio nell’anno scolastico 1860-61). Nel 1865 fu intitolato a Silvio Pellico, e nel 1867 fu ospitato nella nuova sede dell’ex convento delle Clarisse, presso la chiesa di Santa Chiara. Nell’autunno del 1942 venne infine trasferito nell’attuale sede di corso Giolitti per poi diventare, dopo la proclamazione della Repubblica, Liceo Classico Statale.

Nel 2012 ha celebrato i due secoli di esistenza, ricordando i suoi alunni e i suoi docenti che si sono segnalati nella vita culturale cittadina e nazionale: in questo modo ha inteso testimoniare il contributo costante dato alla vita culturale della città. La pubblicazione del volume dal titolo *Un erbario, un Liceo, una città*, che contiene oltre alla trascrizione di un manoscritto del prof. Corrado Boccaccini, insegnante di scienze naturali tra il 1874 e il 1901, una ricostruzione storica della nascita e della presenza del liceo classico a Cuneo, rappresenta un’altra tappa della valorizzazione e della conservazione della memoria di ciò che questa scuola significa per la città e per il territorio circostante.

Il Liceo ha collaborato stabilmente, nel corso degli anni:

- al Premio di eloquenza bandito dal Lions Club di Cuneo, concorso a cui partecipano tutti gli Istituti superiori della città;
- al Corso di Letture Latine su documenti ed autori della letteratura latina medievale, promosso dalla Biblioteca Diocesana - Centro di Custodia della Memoria “A. M. Riberi”;
- al Concorso Italia-Israele, organizzato dall’Associazione Italia-Israele;
- all’evento della Notte nazionale del liceo classico;
- al Premio Internazionale “Cherasco Storia”;
- al *Certame pareysoniano*, organizzato in tandem con il Centro Studi filosofico-religiosi “Luigi Pareyson”, fondato nel 1995 dall’Università di Torino e dalla Facoltà Teologica dell’Italia settentrionale.

Dal 2008 il liceo Classico di Cuneo è sede della Delegazione Cuneese dell’Associazione di Cultura Classica (AICC). A partire dall’anno scolastico 2011-12 il liceo classico ha proposto i seguenti indirizzi: ordinamentale, bilingue-Esabac e “digitale”.

PRESENTAZIONE STORICA DEL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico di Cuneo nasce, con una prima classe, nel settembre 1944. La classe ha sede presso il Liceo Classico di Cuneo che, su richiesta ministeriale, ne aveva accettata l'istituzione e risulta sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Torino.

L'anno successivo interviene il Comune di Cuneo che, il 4/12/1945, istituisce il secondo corso del Liceo Scientifico comunale, ricevendo dal Provveditore agli Studi di Cuneo l'autorizzazione, in via provvisoria, al suo funzionamento. Nel periodo 1946-1949 il Liceo comunale cresce fino alla quinta classe e diventa statale nell'anno scolastico 1949-50. L'atto ufficiale con cui l'Amministrazione provinciale ne richiede l'istituzione è datato 12/11/1949. Il Liceo non è però autonomo; risulta nuovamente sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Torino. Lo diventa nell'anno scolastico 1950-51 e nel dicembre 1953 viene intitolato a Giuseppe Peano.

La richiesta di un'istruzione basata su programmi più aperti al mondo contemporaneo, ha fatto crescere il Liceo negli anni '70, grazie al suo appellativo "scientifico". Le sezioni si accrescono rapidamente in quegli anni arrivando fino a quattro. Negli anni '80 si rafforza la sezione D e si formano la sezione E e la sezione F.

Alla fine degli anni '90 è stata attivata la sperimentazione scientifico "Brocca" a cui si sono aggiunte negli anni le sperimentazioni Bilingue, Piano Nazionale di Informatica e Biologico-sanitario. Dall'anno scolastico 2010/2011, a seguito del riordino della scuola secondaria di 2° grado, sono stati attivati 4 corsi: Ordinamentale, Opzione Scienze Applicate, Sportivo ed EsaBac (Esame di Stato-Baccalauréat) per il conseguimento del diploma a valore italo-francese.

Dall'anno scolastico 2005-06 si è resa necessaria l'apertura di una succursale perché la popolazione scolastica è considerevolmente aumentata.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

L'offerta formativa richiama la domanda della società rivolta oggi alla scuola, che, soprattutto se statale, è il soggetto istituzionale primario della mediazione e della trasmissione educativa e culturale, strategica rispetto alla politica formativa del territorio.

Il Liceo si propone come un'agenzia educativa e formativa integrata nel territorio cuneese e tiene quindi conto da una parte delle peculiarità e delle esigenze del territorio, dall'altra delle problematiche e degli sbocchi della formazione scolastica in un quadro di riferimento internazionale. In tale ottica si è dotato di strumenti di indagine/ricerca per lo studio del territorio e la lettura/interpretazione dei suoi bisogni formativi.

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza, da una vasta rete di soggetti pubblici e privati quali:

- l'Amministrazione comunale
- l'Amministrazione provinciale
- l'Amministrazione regionale
- le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
- il servizio socio-sanitario della ASL di Cuneo
- l'Università di Torino e le sue sedi decentrate, nonché le Università delle regioni limitrofe
- Soggetti, Enti e Associazioni con finalità sociali, culturali ed educative

- gli esercizi finanziari e commerciali, turistici, le imprese industriali, che costituiscono una potenziale occasione di collaborazione, anche per l'attuazione di esperienze di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Formazione Scuola-Lavoro) rivolte agli alunni.

Nel corrente anno scolastico continuerà ad avere una notevole rilevanza il programma di interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza «Italia Domani» per il Ministero dell'Istruzione. Il nostro istituto è impegnato nel dar seguito ai provvedimenti che saranno emanati, seguendone costantemente l'evoluzione attraverso il portale <https://pnrr.istruzione.it/>. Le risorse già destinate riguardano diverse linee di investimento, e nello specifico per il corrente anno scolastico saranno i progetti relativi alle nuove competenze e ai nuovi linguaggi, oltre alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale, ad essere al centro delle azioni da realizzare da parte della scuola.

L'IDENTITÀ DEL LICEO E LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La formazione liceale

Anche il fine dei vostri ragazzi è un mistero. Forse non esiste, forse è volgare. Giorno per giorno studiano per il registro, per la pagella, per il diploma. E intanto si distraggono dalle cose belle che studiano. Lingue, storia, scienze, tutto diventa voto e null'altro. Dietro a quei fogli di carta c'è solo l'interesse individuale. Il diploma è quattrini. Nessuno di voi lo dice. Ma stringi stringi il succo è quello. Per studiare volentieri nelle vostre scuole bisognerebbe essere già arrivati a 12 anni. A 12 anni gli arrivati sono pochi. Tant'è vero che la maggioranza dei vostri ragazzi odia la scuola. Il vostro invito volgare non meritava altra risposta.

Scuola di Barbiana, Lettera a una Professoressa, 1967

Il duro ammonimento di don Milani è ancora evocativo, a distanza di anni e in una situazione storica del tutto diversa. Lo è in particolare per l'istruzione liceale, che rischia di passare per una scuola classista. Quelle parole sferzanti interpellano la nostra coscienza critica e chiamano costantemente in causa la definizione dei principi educativi che regolano l'insegnamento e l'apprendimento. Perché esiste sempre, nella scuola, un modo migliore di concepire lo sviluppo umano, che passa attraverso una revisione dei rapporti tra le persone. È questa l'unica strada per una scuola che voglia essere autenticamente universalista, egualitaria e pluralista. E rappresentare ancora quell'ascensore sociale che è stato nel tempo per chi l'ha frequentata provenendo da famiglie che non avevano potuto dedicarsi agli studi.

L'itinerario formativo che il Liceo "S. Pellico – G. Peano" propone ai propri alunni, per fornire loro conoscenze, competenze e capacità, pur risultando differente per i corsi di studio e per la peculiare impostazione didattica di ciascuno, ha come fondamento l'esigenza di un connubio tra tradizione e innovazione; esso tiene infatti conto sia del processo storico sia dello sviluppo scientifico e della necessità di comprensione del mondo attuale.

Carattere comune ai due percorsi scolastici è la LICEALITÀ:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze,

abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (D.P.R. 89/10 art. 2).

La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa non è professionalizzante, non ha per obiettivo di fornire una preparazione specialistica; intende invece assolvere ad una funzione che è educativa ed insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie" (D. P.R. 89/10 art. 5).

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni" (D.P.R. 89/10 art.8).

Le finalità educative e didattiche

I piani di studio del Liceo rispondono concretamente a tali obiettivi, abbinando alle discipline umanistiche e linguistico-storico-filosofiche lo studio delle scienze matematiche, fisiche e naturali (con specificità peculiari, rispondenti ai piani orari del Liceo Scientifico e del Liceo Classico), strumenti necessari per attingere i nuclei fondanti della nostra cultura e per attivare procedimenti logico-interpretativi sicuramente efficaci per la maturazione cognitiva degli alunni.

La sezione scientifica del Liceo è rimasta fedele a simile impianto, assicurando, tra l'altro, nella sua articolazione curricolare, la presenza dell'indirizzo ordinamentale. In ogni caso, ha voluto sintonizzarsi con i cambiamenti in atto nel primo quarto di XXI secolo, ampliando la propria offerta formativa verso quei settori particolarmente in linea con le dinamiche e le esigenze contemporanee.

Con l'avvio, nell'anno scolastico 2010/2011, del riordino della scuola secondaria di secondo grado,

Il Liceo Scientifico ha attivato i seguenti indirizzi:

Ordinamentale: orientato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce un alto livello nella preparazione di base e nella cultura generale, con l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica, delle scienze naturali e del latino.

ESABAC: la struttura dell'indirizzo ordinamentale si amplia con un percorso educativo con due lingue straniere (francese e potenziamento di inglese). Il Liceo Scientifico "G. Peano" è stato uno dei primi in Italia a attivare questo tipo di corso. Al termine del ciclo di studi si possono ottenere due diplomi, uno con validità italiana (Esame di Stato), l'altro con validità francese (Baccalauréat). La nostra scuola diploma allievi del corso EsaBac dall'anno scolastico 2010-11.

Opzione Scienze Applicate: fornisce allo studente competenze avanzate nelle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, informatiche e promuove le loro applicazioni anche nelle discipline umanistiche, tramite un potenziamento della didattica integrata laboratoriale.

Indirizzo Sportivo: con esso si intende supportare una valida formazione sportiva con l'acquisizione di una preparazione culturale di tipo liceale. La formazione è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Anche per l'anno scolastico 2025-2026 si rinnova il "Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello", destinato a Studenti-atleti impegnati in attività sportive agonistiche, da individuarsi sulla base di specifici requisiti richiesti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il Liceo Classico ha attivato i seguenti indirizzi:

Nuovo Ordinamento: con lo studio accurato delle materie umanistiche mantiene le sue caratteristiche consolidando la "classicità" degli studi.

Nuovo Ordinamento digitale: educa a leggere il presente attraverso il passato, promuovendo un dialogo tra classicità e contemporaneità. L'introduzione dello studio dell'Intelligenza Artificiale offre agli studenti strumenti culturali e tecnici per comprendere la rivoluzione digitale e integrare saperi umanistici e scientifici in un percorso di crescita consapevole.

ESABAC: la struttura dell'indirizzo ordinamentale si amplia con un percorso educativo bilingue (due lingue straniere, inglese e francese, previste da ordinamento). Al termine del ciclo di studi si possono ottenere due diplomi, uno con validità italiana (Esame di Stato), l'altro con validità francese (Baccalauréat).

Si rivolgono invece a tutti gli indirizzi le seguenti attività trasversali:

Sperimentazione nazionale “Biologia con curvatura biomedica”: Il Liceo partecipa dal 2020-21 al percorso di potenziamento e orientamento “Biologia con curvatura biomedica”, selezionato dal Ministero dell’Istruzione. Anche per l’anno scolastico 2025-26 il percorso sarà attivo, unico in Italia per struttura e contenuti, grazie a un protocollo tra il Ministero e la Federazione Nazionale dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Il percorso ha l’obiettivo di orientare concretamente gli studenti nelle scelte post-diploma, favorendo l’accesso a Facoltà di Medicina o percorsi socio-sanitari.

Si tratta di un percorso triennale destinato agli studenti delle classi terze del liceo classico e scientifico, con 150 ore complessive (50 ore annue):

20 ore di lezioni teoriche con docenti di scienze naturali;

20 ore tenute da medici degli Ordini provinciali;

10 ore di attività “sul campo” presso strutture sanitarie o laboratori, in presenza o a distanza.

Le lezioni alternano formazione in aula e didattica laboratoriale, seguendo il modello sperimentato al liceo “Leonardo da Vinci” di Reggio Calabria.

Sperimentazione “Rondine nella scuola”: a partire dall’a.s 2016/17 la nostra scuola ha aderito alla sperimentazione “Rondine” di Arezzo - riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Negli anni passati alcuni allievi del 4° anno hanno frequentato il liceo toscano, vivendo nello studentato di Rondine. Nell’anno scolastico 2023-2024 il Liceo attiva nel triennio una "Sezione Rondine" per una classe del liceo scientifico ordinamentale. Si tratta di un percorso sperimentale di durata triennale, che integra la didattica con l’esperienza del Metodo Rondine. Tale sezione si propone di potenziare la relazione educativa studente-docente e di riformulare il programma didattico ordinario in un percorso stimolante e innovativo, educando alla cittadinanza locale e globale, analogica e digitale, attiva e inclusiva. Attraverso la qualità della relazione si prefigge di ridurre la dispersione scolastica e di agevolare l’orientamento.

Il dialogo educativo e le attività formative

Gli organi collegiali del nostro Liceo ritengono che il percorso educativo che gli studenti compiono durante il quinquennio debba conciliare la solidità della formazione culturale, intesa come progressiva acquisizione di competenze ed abilità disciplinari, e la formazione di individui responsabili e di cittadini coscienti della complessità del presente e del proprio ruolo in esso.

Proprio la specifica fisionomia del percorso di studi costituisce una risorsa preziosa per integrare la conoscenza del passato e la consapevolezza del presente con una formazione attenta ai valori fondanti della convivenza democratica; tra questi si ritengono importanti la dignità della persona, il rispetto delle diversità, la responsabilità personale nella costruzione di un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni, a partire proprio dalla vita scolastica con le sue relazioni e le sue regole. Dal confronto tra passato e presente, inoltre, deriva, se debitamente sollecitata, la consapevolezza dei valori caratteristici di ogni epoca e, quindi, uno stimolo all'interpretazione critica di quelli della società contemporanea.

L'attenzione alla formazione di individui maturi e corretti cittadini, ricchi di cultura e parimenti di sensibilità umana è tratto peculiare del percorso di studio e viene declinata, in primo luogo, all'interno del lavoro didattico di ciascuna disciplina. Esso infatti diventa non solo informazione sulla fisionomia storica e culturale del passato e del presente, ma anche capacità di orientamento sulle problematiche dell'oggi. Tra queste, oltre allo studio della cultura contemporanea in campo storico-filosofico, letterario, scientifico, matematico ed artistico, vanno anche contemplati: l'attenzione alle caratteristiche dell'ambiente, sia naturale che antropizzato, e alle tematiche della sua tutela e conservazione; il dibattito relativo alle ricerche scientifiche e alle problematiche, anche etiche, che da esse scaturiscono; l'educazione alla cittadinanza responsabile, e tutte quelle attività che favoriscono l'acquisizione di consapevolezza del ruolo e dell'importanza del proprio personale contributo nella gestione della realtà che ci circonda.

In quest'ottica, oltre alle attività curricolari, vanno letti sia i percorsi proposti nelle ore del mattino, come educazione ambientale, educazione alla salute e alla cittadinanza responsabile, sia le varie attività che il Liceo "S. Pellico - G. Peano" organizza nelle ore pomeridiane. Con il contributo di queste attività, alle quali gli studenti aderiscono al di fuori dell'attività didattica organizzata per classi, i docenti si propongono di contribuire all'arricchimento della personalità degli studenti favorendo lo sviluppo della loro intelligenza plurima. In un'ottica di multidisciplinarietà diversi percorsi porteranno gli studenti alla consapevolezza che la propria apertura al mondo in divenire, quale progetto di vita, può riuscire a mantenere in rapporto armonico il sé e il mondo esterno nei suoi aspetti sociali, culturali e naturali.

In analoga direzione si inseriscono anche le proposte di attività sportive pomeridiane nelle quali i valori di competizione leale e di perseveranza nell'impegno per il raggiungimento del traguardo sono tratti fondanti.

L'Istituto si propone inoltre di favorire il coinvolgimento diretto degli studenti in attività che coltivino i valori della solidarietà e della corresponsabilità nella ricerca del bene comune.

La nostra scuola sottolinea, inoltre, i ruoli fondamentali svolti da personalità di rilievo che hanno frequentato il "Pellico" e il "Peano" come allievi o come docenti nel panorama politico e culturale della nazione italiana, affinché siano fondamentali per stimolare negli studenti la consapevolezza di essere coprotagonisti di un dialogo educativo che negli anni il nostro istituto ha coltivato. A tal fine sono importanti le iniziative di diretto coinvolgimento degli studenti in quelle attività che consentono loro di sentirsi protagonisti nella perpetuazione della memoria storica della scuola impegnandosi in

prima persona nelle attività di conservazione del patrimonio museale e nella gestione delle biblioteche, risorse ricche di importanti documenti e preziose testimonianze.

Lo stile collaborativo

Il sistema scolastico funziona adeguatamente quando tutte le componenti comunicano efficientemente tra loro e lavorano insieme ad un progetto educativo finalizzato alla formazione integrale degli alunni e alla crescita della comunità, considerata globalmente come comunità educante. Attraverso uno stile collaborativo gli insegnanti, gli alunni, e, in ultima analisi, l'intero mondo della scuola, entra in un nuovo pianeta, quello della cooperazione didattica, l'unico in grado di trasformare la scuola da luogo di ricezione di saperi teorici a luogo di crescita culturale all'interno del quale i giovani possono agevolmente mettere in atto quei processi di apprendimento attivo che li coinvolgono integralmente. È un modo, questo, per motivare i giovani a vedere la scuola come luogo di esperienza culturale e non solo come luogo di ascolto, assimilazione e trasformazione di conoscenze teoriche
A. Amitrani, R. Di Marzio, *Un computer per amico*, 2000.

La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità, rappresenta un autentico riferimento di valore ed esprime la sostanza del fare scuola. Etimologicamente, collaborare significa condividere con altri la fatica, unire le energie, così da moltiplicare, insieme con l'impegno, le probabilità di successo. In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascun docente mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate.

Non è un caso che il principio della partecipazione e del consenso abbia radici molto antiche, come attesta ad esempio la massima giustiniana *Quod omnes tangit, debet ab omnibus approbari*, a cui si fanno risalire le dinamiche delle istituzioni democratiche moderne e i fondamenti del costituzionalismo occidentale. La scuola è sempre più una questione che riguarda tutti e come tale deve essere trattata, giudicata, approvata da tutti.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è disciplinato dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, dal Decreto 22 giugno 2020 (emanato ai sensi dell'art. 3 della stessa legge) e dalle relative Linee guida. Come previsto dalla normativa, la disciplina è parte integrante del curriculum scolastico e non comporta un aumento dell'orario settimanale complessivo. Le 33 ore annuali sono ripartite tra più docenti della classe, secondo la programmazione definita dai Dipartimenti disciplinari e approvata dai Consigli di classe che stabiliscono la distribuzione oraria e i contenuti da trattare. L'Educazione civica è oggetto di valutazione intermedia e finale espressa dal Consiglio di classe e concorre alla media complessiva dello studente.

Quadro normativo aggiornato e curriculum d'istituto

A seguito dell'emanazione del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 e delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, il Liceo ha elaborato un curriculum d'istituto finalizzato al conseguimento di competenze e obiettivi di apprendimento riferiti ai seguenti nuclei concettuali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

In coerenza con il principio di trasversalità dell'insegnamento e con la pluralità delle competenze da sviluppare, il Liceo ha istituito una Commissione interdipartimentale per l'Educazione civica. Tale organismo coordina la redazione del curriculum e promuove un approccio transdisciplinare, favorendo la collaborazione tra i diversi ambiti disciplinari e la definizione di obiettivi comuni. I docenti, sulla base della programmazione condivisa, individuano i contenuti riconducibili all'Educazione civica e concordano quali discipline provvederanno a esprimere la valutazione ufficiale nel primo e nel secondo periodo dell'anno scolastico.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Con questa espressione si intende la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quella di appartenenza, comprendendole. La globalizzazione e l'interdipendenza planetaria hanno generato profondi cambiamenti; tra questi uno dei più importanti è il fenomeno delle migrazioni e il conseguente formarsi di società sempre più multietniche. La scuola e il settore educativo nella sua interezza ne sono stati investiti in maniera cogente. Insegnanti e pedagogisti, da sempre orientati ad attuare interventi volti preminentemente alla trasmissione di lingua, valori e norme nazionali, si trovano ora a far fronte a nuovi compiti e a nuove sfide.

L'educazione interculturale permette di valorizzare ogni persona, ogni cultura e di suscitare insieme curiosità e voglia di conoscere. L'approccio della pedagogia realmente interculturale rappresenta una vera e propria rivoluzione copernicana: concetti come «identità» e «cultura» non sono più intesi in maniera statica, bensì dinamica, in continua evoluzione; l'alterità, l'emigrazione, la vita in una società complessa e multiculturale non sono considerate come rischi di disagio o di malattie, ma come delle

opportunità di arricchimento e di crescita individuale e collettiva. L'incontro con lo straniero, con il soggetto etnicamente e culturalmente differente, rappresenta una sfida, una opportunità di confronto e di riflessione sul piano dei valori, delle regole, dei comportamenti.

L'approccio interculturale si colloca tra universalismo e relativismo, tiene conto di opportunità e limiti di entrambi e li supera in una nuova sintesi, aggiungendo l'intervento mediante incontro, dialogo, confronto e interazione. Laddove la multi e la pluricultura richiamano fenomeni di tipo descrittivo, riferendosi alla convivenza pacifica, gli uni accanto agli altri, come in un condominio, di persone provenienti da culture diverse, l'aggiunta del prefisso inter- presuppone la relazione, l'interazione, lo scambio di due o più persone. In tal senso, l'approccio interculturale promuove il contatto, l'incontro, il dialogo e il confronto (nel senso di saper gestire differenze di opinione, dissensi e conflitti). Alla luce di tali sviluppi, oggi occorre pensare alle forme di comunicazione e dialogo opportune nel tempo presente, atte a gestire la crescente globalizzazione, interdipendenza e cosmopolitismo planetario. Sempre più emerge un forte bisogno di competenze interculturali.

IL SUCCESSO FORMATIVO

È bene chiarire che “successo formativo” non significa “essere promossi”, ma sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno, avere la possibilità di mettere in gioco le proprie capacità, riconoscerle e saperle sviluppare e formare in un percorso di apprendimento che è innanzitutto costruzione attiva del sé. Il nostro Liceo riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. È giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati; per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva con le famiglie.

La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi è più direttamente coinvolto nel processo formativo scolastico: gli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica, e lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un impegno adeguato ad apprendere. Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente soggetto attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo il Patto educativo di corresponsabilità, che viene firmato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

BIBLIOTECA E BIBLIOLAB

Il Liceo di Cuneo conserva un patrimonio culturale di oltre 30.000 opere, tra libri, riviste e materiali multimediali, frutto di oltre duecento anni di storia del Liceo Classico e ottanta del Liceo Scientifico. Le trasformazioni infrastrutturali dei Licei hanno reso necessario conciliare tutela del patrimonio librario e accesso degli utenti, integrando analogico e digitale: nasce così Bibliolab, completamente rinnovata a fine 2019 nella sede del Liceo Scientifico. Bibliolab, situata al pian terreno con accesso diretto dall'esterno, è disponibile agli utenti interni in orario diurno e può essere fruita in orario serale da enti o associazioni su richiesta. La struttura comprende:

- Area Agorà con 30 posti a sedere;
- Area multimediale con tavoli touch e proiezione a parete, con mirroring;
- Postazioni per lo studio individuale;
- Area espositiva di libri e riviste;
- Postazioni per la lettura digitale MLOL;
- Angolo relax per la lettura e il confronto culturale.

Dal 2020-21 il Liceo ha attivato un abbonamento annuale alla piattaforma MLOL Scuola, che consente a docenti, studenti e collaboratori di accedere a migliaia di risorse digitali di ogni genere e formato, affiancando il prestito tradizionale di libri. Ogni utente viene profilato e può usufruire di questo patrimonio culturale digitale. Gli studenti del triennio possono collaborare con la Biblioteca, attività riconosciuta come Formazione Scuola-Lavoro, impegnandosi un pomeriggio a settimana (martedì o venerdì, 14:30–16:30). L'iniziativa consente di sviluppare competenze organizzative, bibliografiche e digitali, offrendo un'esperienza concreta di lavoro culturale e gestionale.

Partecipanti: massimo 35 studenti; iscrizione tramite modulo online entro ottobre.

Referenti: Prof.ssa Elena Bima – biblioteca@liceocuneo.it

Riviste disponibili

Si segnala l'elenco delle riviste attualmente disponibili in Bibliolab: Internazionale, Limes, L'Indice dei libri, Le Scienze, Art & Dossier, La Scuola, Altraeconomia; mentre le riviste dedicate alle scienze motorie, Scienza & Sport e Scienza e movimento, sono consultabili nel cassetto dei docenti di scienze motorie in sala insegnanti.

LA SPECOLA

Dal 1990 funziona a Cuneo l'Osservatorio Astronomico del Liceo, installato sull'edificio della scuola, lato via Monte Zovetto. La costruzione a cupola è sorta non solo per dotare la scuola di un avanzato laboratorio scientifico, ma anche per donare alla città una struttura aperta al pubblico e alle altre scuole del territorio. L'Osservatorio è diretto e gestito da un gruppo di docenti del Liceo stesso ed è frequentato ogni anno sia dagli studenti interni sia dai bambini delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie del territorio, oltre che da numerosi adulti appassionati di astronomia. A partire dal mese di ottobre e fino alla fine del periodo scolastico, docenti e studenti del Liceo organizzano delle visite guidate notturne. Le visite sono precedute dalle relazioni dei ragazzi e degli insegnanti e dalla proiezione di immagini e video informativi. Il Liceo, sostenuto anche dall'associazione denominata "Associazione per lo Sviluppo Culturale e Scientifico del Cuneese" (ASCSC), collabora con le altre scuole del territorio allo scopo di sviluppare anche attività di ricerca in collaborazione con società astronomiche, osservatori e università.

Grazie alla disponibilità e alla collaborazione da parte dell'Associazione Astrofili Bisalta e dei docenti referenti del Liceo, sono state programmate le date delle visite serali all'Osservatorio Astronomico del Liceo, con cadenza mensile, per l'a.s. 2025-2026:

GIORNO	DATA	ORARIO
venerdì	26 settembre 2025	h. 20.30-22.30
venerdì	24 ottobre 2025	h. 20.30-22.30
venerdì	28 novembre 2025	h. 20.30-22.30
martedì	2 dicembre 2025	h. 20.30-22.30
venerdì	19 dicembre 2025	h. 20.30-22.30
venerdì	23 gennaio 2026	h. 20.30-22.30
martedì	27 gennaio 2026	h. 20.30-22.30
martedì	24 febbraio 2026	h. 20.30-22.30
venerdì	27 febbraio 2026	h. 20.30-22.30
venerdì	27 marzo 2026	h. 21.00-23.00
venerdì	24 aprile 2026	h. 21.00-23.00
venerdì	22 maggio 2026	h. 21.00-23.00
martedì	26 maggio 2026	h. 21.15-23.15
venerdì	5 giugno 2026	h. 21.30-23.30

PRENOTAZIONI all'Osservatorio astronomico: gli interessati potranno contattare la Segreteria Amministrativa (Sig.ra Valeria) al n. tel. 0171/692906 nei giorni dal LUNEDÌ al VENERDÌ secondo il seguente orario: 8.00-13.30.

IL PLANETARIO

Nel 2017 la Regione Piemonte, tramite il Museo Regionale di Scienze Naturali, ha stipulato una convenzione con il Liceo, concedendo a titolo gratuito alla scuola l'utilizzo del "Planetario itinerante di Experimenta". La scuola ha pertanto realizzato un'area per la divulgazione scientifica e tecnologica in ambito astronomico presso i locali dell'ex-scuola elementare "Marco Polo" in località Cerialdo di Cuneo, via San Pio X, 11. Gli studenti del Liceo organizzano regolari visite e forniscono ai bambini e ai ragazzi di ogni ordine di scuola del materiale informativo sull'astronomia e spiegazioni adeguate alle differenti fasce d'età. È possibile prenotare visite guidate al planetario inviando una mail a planetario@gmail.com oppure telefonando a scuola.

VISITE PLANETARIO – A.S. 2025/2026 – CERALDO (CN)

GIORNO:	DATA:	ORARIO:
venerdì	19 settembre 2025	h. 18.30-20.00
venerdì	17 ottobre 2025	h. 18.30-20.00
venerdì	31 ottobre 2025	h. 18.30-20.00
venerdì	14 novembre 2025	h. 18.30-20.00
venerdì	21 novembre 2025	h. 18.30-20.00
venerdì	12 dicembre 2025	h. 18.30-20.00
venerdì	30 gennaio 2026	h. 18.30-20.00
venerdì	13 febbraio 2026	h. 18.30-20.00
venerdì	6 marzo 2026	h. 18.30-20.00
venerdì	20 marzo 2026	h. 18.30-20.00
venerdì	10 aprile 2026	h. 18.30-20.00
venerdì	8 maggio 2026	h. 18.30-20.00
venerdì	15 maggio 2026	h. 18.30-20.00
venerdì	12 giugno 2026	h. 18.30-20.00

Informazioni sul sito <https://liceocuneo.it/planetario/>

Sia per l'Osservatorio astronomico, nell'ambito del progetto "... a riveder le stelle", sia per Planetario di Cerialdo, nell'ambito del progetto "Accendiamo le stelle", riprendono, su prenotazione, anche le attività mattutine (il mercoledì h.10,30/12,30) esclusivamente per le visite didattiche riservate alle scuole (con possibili deroghe del giorno per problematiche particolari). Numero minimo di 10 partecipanti.

PRENOTAZIONI al Planetario: [minimo 10 partecipanti] si utilizza la mail planetario.cuneo@gmail.com

In caso di variazioni il calendario delle visite mensili verrà via via aggiornato.

L'ERBARIO BOCCACCINI

Nel Liceo sono presenti alcuni locali dedicati alla Storia naturale. La costruzione di tale sezione è iniziata nel 1861 con un erbario della flora locale e con due raccolte di rocce e minerali, una appartenente all'ingegnere delle miniere Emilio Galvagno e un'altra donata dal dott. Luigi Parola. Nel 1875 il prof. Corrado Boccaccini, docente di Scienze Naturali, ha ampliato la dotazione con l'acquisto di una collezione di zoologia e di anatomia comparata e ha lasciato al Liceo il proprio erbario, costituito da 18 volumi, comprendente piante della "*flora cuneensis e bononiensis*". Alla sua morte la sorella Bice ha donato alla scuola l'erbario della flora appenninica del prof. Giannini dell'Università di Lucca (55 volumi). Il prof. Benedetto Greco, subentrato a Boccaccini, oltre ad acquistare nuovo materiale, ha riordinato tutte le collezioni e ne ha compilato il catalogo sistematico (tuttora utilizzato). La scuola possiede inoltre anche importanti raccolte di Zoologia, Mineralogia e Geologia. Negli ultimi anni si è lavorato per permettere una corretta conservazione delle collezioni e sono state svolte attività didattiche (ricerche, approfondimenti, mostre) al fine valorizzare tutte le tipologie raccolte. Nel 2017 il Liceo e il Parco fluviale Gesso e Stura hanno intrapreso lo studio dell'erbario Boccaccini. Tale collaborazione consente ogni anno di svolgere progetti di ricerca scientifica e attività di alternanza scuola-lavoro per i ragazzi. A conclusione di questo percorso è avvenuta la pubblicazione di un volume collettivo dal titolo *Un erbario, un Liceo, una città*.

IL SISMOGRAFO

Grazie ad un lavoro di collaborazione pluriennale tra il Liceo Classico e Scientifico "S. Pellico - G. Peano" di Cuneo" e il "*Lycée de l'Arc*" di Orange, è stata installata nel Liceo una stazione sismologica di tipo "Vibrato". Il Liceo ha aderito alla rete "*Sismos à l'école*", che comprende più di 100 istituti in tutto il mondo. Tale stazione è collegata a l'*Observatoire de l'environnement méditerranéen à but éducatif* (EduMED) che, su iniziativa di GeoAzur e dell'Università della Costa Azzurra, mette in rete le scuole con l'obiettivo di raccogliere dati sulla situazione sismica mondiale, suggerire strumenti di rilevazione e offrire corsi di formazione a studenti e docenti. Il progetto "*Sismos à l'école*" collabora inoltre con il *Centre Européen de Recherche et d'Enseignement en Géosciences de l'Environnement* (CEREGE) che si interessa ai problemi della dinamica della superficie terrestre in relazione ai processi tettonici e geomorfologici. Il sismografo installato nel Liceo è l'unico in Italia ad essere collegato in rete con gli altri sismografi EduMED: contribuisce alla raccolta dei dati relativi ai terremoti che hanno interessato il nostro territorio, alla definizione della pericolosità, all'analisi del rischio e alla problematica legata allo studio delle faglie. I dati "Vibrato" del Liceo e delle altre stazioni mondiali possono essere consultati sul sito: <http://vibrato.staneo.fr/>

I LABORATORI

La scuola è inoltre dotata dei seguenti laboratori e aule speciali:

- Laboratori di Microbiologia, Biologia e Chimica
- Laboratori di Fisica
- Laboratorio di Fisica Ambientale
- Laboratorio EduGreen
- Laboratori di Informatica
- Palestre

PICCOLA ORCHESTRA “PELLICO-PEANO” - POPP

Da alcuni anni il Liceo propone una piccola orchestra d'Istituto, diretta dal Maestro Francesco Pellegrino, aperta agli studenti interessati a suonare insieme e a sviluppare competenze musicali e collaborative. L'attività è riconosciuta come Formazione Scuola-Lavoro, poiché favorisce lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro di squadra, la responsabilità, la comunicazione e la gestione del tempo. Gli studenti partecipano a prove e concerti durante l'anno scolastico, contribuendo attivamente a un progetto musicale collettivo che integra cultura, creatività e impegno personale.

PROCESSI

A. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

IL PATTO FORMATIVO

Il patto formativo risponde alle esigenze di trasparenza, efficienza, efficacia dell'azione amministrativa e didattica ed è costitutivo dell'autonomia dell'Istituto.

È la dimensione metodologica ed operativa fondamentale a cui la scuola intende ispirarsi per raggiungere i propri obiettivi ed il piano dell'offerta formativa ne è la dichiarazione esplicita, formalizzata e partecipata.

Soggetti:

- Dirigente Scolastico
- singolo docente
- singolo alunno
- alunni, anche in forma organizzata (Rappresentanti)
- genitori, anche in forma organizzata (Rappresentanti)
- soggetti esterni pubblici e privati.

La pedagogia del contratto ricopre un ruolo importante, se considerata non come formalizzazione dell'impegno dovuto, ma come atto pedagogico che permette allo studente di "imparare" attraverso la conoscenza degli obiettivi e delle situazioni di apprendimento e la consapevolezza di avere capacità, doveri e diritti.

Per ottenere questo, ogni docente presenta alla classe la propria programmazione e le proprie strategie di intervento stabilendo con essa un accordo per lo svolgimento della regolare attività didattica.

Gli allievi sono informati sull'uso degli strumenti necessari per lavorare (libri, sussidi didattici, utilizzo dei laboratori), sui criteri di misurazione e valutazione, sul numero di verifiche orali e scritte per quadrimestre.

Allo scopo di raggiungere la massima trasparenza, ogni docente espone chiaramente ai ragazzi:

- le mete educative e didattiche comuni
- il comportamento che gli alunni devono tenere negli ambienti scolastici
- le strategie e le metodologie di intervento
- i criteri di valutazione
- gli eventuali interventi specifici (es. iniziative di recupero, sostegno)
- le attività integrative programmate

I docenti scriveranno sull'agenda del registro elettronico le date delle verifiche in modo da distribuire il carico di lavoro in modo equilibrato.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'approccio metodologico disciplinare si inserisce in un contesto che si propone come obiettivo quello di predisporre un ambiente educativo funzionale alla realizzazione di un autentico dialogo formativo, capace di favorire il pieno ed attivo coinvolgimento degli studenti nella dinamica d'insegnamento/apprendimento. È cura quindi degli insegnanti instaurare un clima di relazioni trasparenti e reciprocamente rispettose, tali da garantire serenità, fiducia e autostima nell'esercizio delle varie attività.

Più concretamente i docenti s'impegnano a promuovere un accostamento alle singole discipline graduale, mirato e sistematico, salvaguardando le specificità epistemologiche disciplinari e favorendo un raccordo interdisciplinare dinamico.

La lezione, quindi, è considerata come un momento fondamentale nel percorso di apprendimento, ma viene contestualizzata nel complesso dell'iter curricolare pluridisciplinare. In questo processo di lavoro ciascun insegnante si avvale del lessico specifico della propria disciplina e delle risorse tecniche disponibili all'interno della scuola.

Queste strategie metodologiche sono finalizzate non solo all'apprendimento curricolare, ma anche alla promozione degli eventuali interessi particolari evidenziati da ciascun allievo nel corso del ciclo di studi. È in questo ambito che il sapere curricolare trova occasione per saldarsi con i problemi del mondo contemporaneo e gli interessi peculiari del mondo giovanile.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha confermato, anche per l'anno 2025-2026, la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre (dall'inizio delle lezioni alle vacanze natalizie) e pentamestre (dal rientro delle vacanze natalizie alla fine delle lezioni). Alla luce dell'adozione della settimana breve di lezione per il primo biennio, i dipartimenti disciplinari hanno rivisto il numero di valutazioni per ogni periodo didattico.

SCUOLA APERTA

Compatibilmente con le limitazioni dovute al cantiere per i lavori di ristrutturazione, la scuola mette a disposizione degli allievi iscritti al Liceo alcune aule della sede per lo studio pomeridiano. Per effettuare la prenotazione occorre andare sul sito della scuola alla voce "servizi" e loggarsi con le credenziali istituzionali (mail @liceocuneo.it), indicando gli eventuali altri allievi con cui si intende lavorare, il giorno, l'ora e l'aula scelta tra quelle disponibili. Alla fine della mattinata del giorno indicato nella prenotazione, gli studenti dovranno accertarsi dell'avvenuta autorizzazione da parte dello staff di presidenza.

Per maggior chiarezza, si allega un tutorial per le procedure di prenotazione

<https://mooc.liceocuneo.it/TutorialClassManager.mp4>

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie di lavoro adottate dai docenti seguono in primo luogo la tradizionale scansione delle possibili modalità operative:

- lezione frontale
- lezione guidata
- lezione dialogata
- lavoro di gruppo
- lezione laboratoriale
- ricerca individuale o di gruppo
- discussione
- percorsi individualizzati e per aree di progetto

Molte delle metodologie didattiche sono attuate con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in particolare, ma non solo, per le classi dell'Opzione Scienze Applicate (in modalità B.Y.O.D., ovvero utilizzando un proprio dispositivo personale); a tal scopo, tutte le aule e i laboratori della scuola sono attrezzati con pc, digital board e rete internet.

Grazie alle tecnologie e alle più recenti acquisizioni della riflessione pedagogica ed educativa si sono quindi aggiunte le seguenti metodologie didattiche innovative:

Metodo / Strumento	Definizione	Finalità principale
Aule disciplinari	Aule attrezzate per una specifica materia	Migliorare l'efficacia dell'insegnamento con strumenti dedicati
Circle time	Momento di confronto in cerchio tra studenti e docente	Favorire ascolto, partecipazione e condivisione
Cooperative learning	Lavoro di gruppo strutturato per obiettivi comuni	Sviluppare collaborazione e responsabilità
Debate	Dibattito strutturato su un tema	Allenare argomentazione e pensiero critico
Didattica digitale integrata	Uso combinato di strumenti digitali e tradizionali	Rendere l'apprendimento più interattivo e moderno
Didattica laboratoriale	Attività pratiche ed esperimenti	Apprendere tramite esperienza diretta
Didattica per scenari	Analisi di situazioni reali o simulate	Sviluppare capacità di problem solving e decision making
Digital storytelling	Narrazione di storie tramite strumenti digitali	Stimolare creatività e comunicazione digitale
EAS (Episodi di Apprendimento Situato)	Attività brevi strutturate attorno a compiti reali	Apprendere "sul campo" in contesti concreti
Flipped classroom	Studio dei contenuti a casa e lavoro in classe su esercizi	Migliorare comprensione e interazione in classe
Gamification	Uso di elementi dei giochi (punti, sfide, livelli)	Motivare e coinvolgere gli studenti
IBSE (Inquiry Based Science Education)	Apprendimento scientifico basato su domande e indagine	Stimolare curiosità e metodo scientifico
Jigsaw	Ogni studente apprende una parte e la insegna agli altri	Promuovere responsabilità e cooperazione
Lezione segmentata	Lezione suddivisa in brevi segmenti di attività diverse	Mantenere attenzione e coinvolgimento
Make learning and thinking visible	Rendere visibili processi di apprendimento e riflessione	Stimolare metacognizione e chiarezza dei concetti

Microlearning	Apprendimento in brevi unità facilmente assimilabili	Facilitare concentrazione e memorizzazione
Outdoor education	Attività didattiche all'aperto	Sviluppare osservazione, esperienza diretta e collaborazione
Peer-education	Apprendimento tra pari	Rafforzare responsabilità e cooperazione
Problem solving	Affrontare problemi concreti o simulati	Sviluppare analisi e soluzioni creative
Project based learning (PBL)	Apprendimento tramite progetti complessi	Favorire competenze interdisciplinari e autonomia
Service learning	Apprendimento tramite servizio alla comunità	Collegare esperienza pratica a obiettivi educativi
Storytelling	Narrazione di contenuti tramite storie	Rendere l'apprendimento più coinvolgente e memorabile
Technology-enhanced active learning	Apprendimento attivo supportato da strumenti digitali	Aumentare interattività e partecipazione
Tinkering	Sperimentazione e costruzione di oggetti	Stimolare creatività e problem solving pratico
Writing and reading workshop	Laboratori di lettura e scrittura guidata	Migliorare competenze linguistiche, espressive e critiche

L'impatto delle tecnologie nell'apprendimento

Le tecnologie sono da tempo un supporto essenziale per la didattica, con strumenti come mappe concettuali e video. La pandemia ha accelerato l'uso di piattaforme che hanno favorito la socializzazione e trasformato le modalità comunicative, non solo dei giovani.

Così si è espresso lo psicoterapeuta Matteo Lancini: "Il vero problema è che gli adulti devono assumersi la responsabilità di aver creato una società iperconnessa, a cui i ragazzi si sono dovuti adattare, e ora è necessario educarli a viverci consapevolmente".

La sfida per una scuola come il Liceo è trovare un equilibrio che consenta di sfruttare i benefici della tecnologia, mitigando al contempo i suoi potenziali effetti negativi, con soluzioni che potrebbero variare a seconda del contesto e delle specifiche esigenze di studenti e insegnanti.

La gestione del carico cognitivo

Un aspetto cruciale dell'uso delle tecnologie nell'apprendimento è la gestione del carico cognitivo. Questo concetto riguarda l'equilibrio tra la quantità di informazioni che una persona può elaborare e il modo in cui queste informazioni vengono presentate. È importante che gli studenti imparino a gestire il carico cognitivo, organizzando le informazioni e categorizzando i contenuti in modo efficace. Ad esempio, strumenti come mappe concettuali o video brevi e ben organizzati possono facilitare la comprensione e ridurre il sovraccarico mentale.

L'importanza della produzione di contenuti

La creazione di contenuti, invece di un consumo passivo, è altrettanto importante. Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a produrre contenuti propri, che permettono di elaborare, approfondire e sintetizzare le informazioni.

Superare il multitasking e migliorare la concentrazione

Un altro punto fondamentale è il problema del multitasking, che spesso compromette la concentrazione e riduce la qualità dello studio. Il multitasking non è una conseguenza esclusiva delle tecnologie, ma è amplificato dall'uso di dispositivi che presentano molte distrazioni. È importante aiutare gli studenti a focalizzarsi su un compito alla volta, creando spazi di studio adeguati e riducendo le interferenze digitali.

L'approccio educativo alla tecnologia

L'uso delle tecnologie nell'apprendimento non deve essere visto solo come un supporto strumentale, ma deve essere inserito in un contesto culturale ed educativo più ampio. La *media education*, da sempre, ha sottolineato l'importanza di educare all'uso consapevole dei media, offrendo agli studenti strumenti per comprendere come funzionano i motori di ricerca, l'intelligenza artificiale, e i vari linguaggi digitali.

L'integrazione di approcci diversificati è fondamentale. Ad esempio, la ripetizione ad alta voce, la lettura, la sottolineatura e la presa di appunti a mano restano pratiche importanti per l'apprendimento e devono coesistere con i nuovi strumenti digitali.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio dei docenti, ogni docente sceglierà la metodologia che considererà più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare.

Il metodo scelto terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di ingresso della classe
- stili cognitivi e comportamentali degli studenti
- obiettivi trasversali e obiettivi specifici della disciplina
- contenuti programmati

Assume particolare rilevanza l'applicazione della metodologia CLIL, prevista dall'art. 4 c. 3 del D.P.R. 275/99 e così specificata dalla Circolare Ministeriale del 25 luglio 2014: *“nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato”*.

I Dipartimenti e i Consigli di classe, sulla base delle professionalità in essi presenti, individuano per le classi modalità operative e nuclei disciplinari da veicolare in lingua straniera e programmano nei vari anni moduli CLIL, a seconda delle esigenze e delle opportunità emerse nell'attività didattica.

VERIFICHE

La valutazione non è solo una procedura a valle della didattica, ma un processo utile a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. Il Liceo ha avviato una riflessione sulla concezione della valutazione come mezzo, finalizzata allo sviluppo e non alla categorizzazione. Per passare da una valutazione che classifica a una valutazione che sviluppa è necessario rivedere le attività e le metodologie didattiche.

Si è quindi aperta la strada della sperimentazione, con l'obiettivo specifico di considerare la valutazione come un mezzo di insegnamento e apprendimento, ovvero una strategia didattica. Ciò consente, ad esempio, di impiegare gli errori come occasione didattica e di formulare riscontri descrittivi al posto di misurazioni numeriche delle prestazioni. O di provare a costruire valutazioni partecipate, perché se è vero che non esistono valutazioni oggettive in senso assoluto, è anche vero che l'intersoggettività è una risorsa a disposizione per evitare che la soggettività divenga arbitrio.

La scelta è di continuare a garantire rigore al processo valutativo, cosa che non comporta la liquidazione delle forme tradizionali di accertamento, ma un ripensamento della funzione educativa della valutazione.

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, ha carattere formativo e non sanzionatorio.

Verifica continua

La verifica deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di "aggiustare" in itinere l'intervento didattico. Tale verifica avviene attraverso: educazione all'autovalutazione, interventi spontanei o sollecitati, controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa, controllo degli appunti e della schedatura dei testi, eventuali lavori di gruppo.

Verifiche periodiche

Al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi, per i quali è stato progettato e realizzato un intervento didattico, si procede a verifiche formative e sommative che registrano la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali.

Le prove scritte e pratiche, di norma non più di una al giorno, saranno riconsegnate corrette non oltre 15 giorni dal loro svolgimento. Sono comprese nei 15 giorni le correzioni delle prove scritte valide per il voto orale. I tempi indicati variano per le materie letterarie, per matematica, fisica e informatica e per gli scritti di storia in francese (EsaBac). Per queste tipologie la consegna è prevista entro 20 giorni.

Nel caso di assenze alle prove di verifica, il docente potrà far eseguire una prova di recupero a sua discrezione.

Le famiglie hanno il diritto di esaminare gli elaborati scritti. Potranno farlo direttamente a casa, attraverso i documenti originali o riprodotti da parte degli allievi e, successivamente, durante i colloqui individuali o collegiali con i docenti.

Le modalità e il numero delle prove vengono definiti dai singoli Dipartimenti sulla base delle specifiche esigenze didattiche (indicate nella tabella sottostante); per le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno, nel pentamestre si prevedono comunque almeno due prove orali (o prove valide per l'orale) per ogni disciplina.

Se necessario, può essere utilizzata per la valutazione orale anche la formula del test oggettivo. Il voto, risultato della prova, è comunicato in forma chiara ed esplicita al termine della prova orale o entro un termine che può essere stabilito dal docente e che di norma non supera i sette giorni.

Tabella contenente il numero minimo di valutazioni, distinto per materie:

Disciplina	Biennio Scientifico		Triennio Scientifico		Biennio Classico		Triennio Classico	
	Trim.	Pentam.	Trim.	Pentam.	Trim.	Pentam.	Trim.	Pentam.
Matematica	2 (1 [^]) 3 (2 [^])	4	3	4	2	3	2	3
Fisica	2	3	2	3	//	//	2	2
Informatica	2	2	2	2	//	//	//	//
Inglese	2s / 1o	3s / 2°	2s / 1o	3s/ 2o ¹	2s / 1o	3s / 2o	2s / 1o	3s/2o ¹
Francese	2s / 1o	3s / 2°	2s / 1o	3s / 2o	2s / 1o	3s / 2o	2s / 1o	3s/2o
Italiano ²	3	4	3	4	3	4	3	4
Latino ²	3	4	3	4 ³	1s ⁵ / 2o	3s / 2o	2s / 2o	3s / 2o
Greco	//	//	//	//	1s ⁵ / 2o	3s / 2o	2s / 2o	3s / 2o
Geo/Storia (mista)	2	3	//	//	2	3	//	//
Scienze Naturali	2	2/3 ⁴	2	2/3 ⁴	2	2	2	2
Storia	//	//	2	2/3 ⁴	//	//	2	2/3 ³
Filosofia	//	//	2	2/3 ⁴	//	//	2	2/3 ³
Disegno e st. Arte	2	3	2	3	2	2	2	2
Storia dell'Arte	//	//	//	//	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	3	2	3	2	3	2	3
Intelligenza Artificiale	//	//	//	//	2	2	//	//
Discipline sportive	2	3	2	3	//	//	//	//
Diritto ed ec. sport	//	//	2	3	//	//	//	//
Ed. Civica	2	2	2	2	2	2	2	2

¹ per le classi quarte e quinte, 2 scritti e 2 orali, oppure in classe quinta, nel pentamestre, 1 scritto e 3 orali.

² di cui almeno una valutazione per periodo derivante da prova orale.

³ 3 valutazioni per le classi quinte.

⁴ Scienze naturali: 2 valutazioni ove le ore settimanali sono 2 o 3; 3 valutazioni negli altri casi. Storia e Filosofia: 2 valutazioni ove le ore settimanali sono 2, 3 ove le ore settimanali sono 3.

⁵ nel biennio del Classico le valutazioni minime sono 3, di cui almeno una derivante da prova scritta.

Il voto riportato in pagella è unico per tutte le discipline nel pentamestre; nel trimestre è unico per tutte le discipline, eccetto latino e greco nel triennio del Liceo Classico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento educativo inteso ad accrescere la consapevolezza delle acquisizioni e dei punti di forza dei ragazzi e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo. Pertanto, la valutazione finale non sarà ridotta ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

S'intende pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto del progresso in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati. Saranno utilizzati indicatori di voti come di seguito descritti.

PARAMETRI DI MISURAZIONE

1	Conoscenze nulle, gravissime difficoltà logiche ed espositive
2	Conoscenze molto scarse, gravi difficoltà logiche ed espositive
3	Gravissime lacune, difficoltà logiche, esposizione scorretta e stentata
4	Conoscenze frammentarie, gravi lacune di base, difficoltà logiche, esposizione scorretta e confusa
5	Conoscenze incerte e superficiali, difficoltà nell'organizzazione logica, esposizione impacciata e spesso impropria
6	Conoscenze modeste, sostanzialmente manualistiche, ma ordinate; qualche difficoltà logica, esposizione semplice ma corretta.
7	Conoscenze abbastanza complete, ma non approfondite, esposizione logica sostanzialmente coerente e pertinente.
8	Conoscenze sicure e precise, buone capacità logiche, esposizione appropriata
9	Conoscenze ampie ed articolate, esposizione disinvolta ed efficace, buone capacità critiche e di rielaborazione personale
10	Conoscenze sicure ed approfondite, ottime capacità critiche, di esposizione e di rielaborazione personale

Nel triennio, in preparazione all'Esame di Stato, sono previste simulazioni coerenti con le indicazioni che verranno fornite a livello ministeriale circa le prove dell'Esame di Stato.

Le valutazioni sono espresse dai Consigli di classe sulle pagelle di fine dei rispettivi periodi didattici

.

La valutazione accompagna l'intero percorso dell'interazione didattica:

- fase iniziale - valutazione diagnostica - con eventuali prove di ingresso volte ad accertare prerequisiti in ambiti disciplinari; si ripropone durante l'anno scolastico, quando sia necessario sondare, prima di affrontare nuovi argomenti, il grado delle conoscenze/competenze degli allievi;
- fase intermedia - valutazione formativa - fornisce informazioni continue sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento; consente l'esame dell'insuccesso (quindi la previsione di un rinforzo o di un recupero) o il potenziamento delle eccellenze; consente la valutazione da parte dell'insegnante del proprio intervento didattico e l'eventuale modificazione o correzione dell'orientamento della programmazione; promuove il coinvolgimento diretto degli studenti, cui sono resi noti obiettivi e traguardi e con i quali vengono esaminati percorsi e difficoltà;
- a medio termine (scadenza trimestrale) e a fine anno scolastico la verifica si traduce in una valutazione sommativa, espressa in modo collegiale sulla base di una proposta di voto decimale dei singoli docenti;
- in alcune classi, in via sperimentale, per lingua e letteratura italiana si proseguirà ad usare una valutazione formativa, che prevede l'uso di riscontri descrittivi in itinere. A fine periodo (trimestre e pentamestre), ci sarà una proposta di voto decimale, che esprimerà e riassumerà le valutazioni descrittive;

Le valutazioni assegnate dai docenti e dai Consigli di Classe sono inserite sul registro on line, con accesso attraverso il sito web del Liceo.

Per tutti gli alunni delle classi seconde e quinte è prevista la somministrazione delle prove INVALSI, i cui esiti, oggetto di diverse occasioni di restituzione, fino ad ora hanno fatto rilevare risultati nettamente al di sopra della media dell'Area nord/ovest e della media nazionale.

CRITERI DI PROMOZIONE

In caso di insufficienza non grave (voto non inferiore a 5/10) in una disciplina l'alunno può essere promosso qualora il Consiglio di classe gli riconosca la possibilità di frequentare con profitto il successivo anno scolastico, dopo aver colmato le lacune con uno studio individuale estivo. Il Consiglio di classe invia alla famiglia comunicazione scritta della decisione assunta.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E CRITERI DI RECUPERO

In caso di insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in non più di tre discipline oppure particolarmente gravi (<5/10) in una o due discipline, il Consiglio di classe si esprime per la sospensione del giudizio.

Il recupero o meno delle valutazioni insufficienti riportate nel trimestre dovrà essere verificato attraverso una prova scritta o orale, la cui valutazione potrà costituire il primo voto del pentamestre, nel caso in cui in essa fossero presenti argomenti nuovi e/o la prova fosse somministrata all'intera classe; altrimenti l'esito della prova avrà solo valore di comunicazione all'alunno e alla sua famiglia. Gli alunni con giudizio sospeso sono tenuti a colmare le lacune relativamente a tutto il programma svolto nell'anno e a superare la prova di verifica del debito prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

CRITERI DI NON PROMOZIONE

Il Consiglio di classe si pronuncia per la non ammissione alla classe successiva quando si prospettano i seguenti casi:

- A. insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in più di tre materie precludono il passaggio alla classe successiva;
- B. può derivare un giudizio di non promozione nel caso di un minor numero di insufficienze, se gravi ($<5/10$);
- C. il voto di comportamento insufficiente, pari a 5/10, preclude il passaggio alla classe successiva, anche in presenza di un andamento disciplinare positivo.

Per il primo biennio del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo, in cui il piano di studi presenta complessivamente un numero inferiore di discipline, vengono applicati i seguenti criteri:

- sospensione del giudizio in presenza di due insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10);
- non ammissione alla classe successiva in presenza di tre insufficienze non gravi ($\leq 5/10$) o di un'insufficienza grave ($\leq 4/10$) e un'insufficienza non grave ($\leq 5/10$).

ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ

L'Istituto accoglie le domande di passaggio da altri istituti o percorsi formativi per l'a.s. 2025/26, nel rispetto della normativa vigente (D.M. n. 5/2021), delle scelte delle famiglie e nei limiti dei posti disponibili e delle risorse di organico.

Per il liceo scientifico a indirizzo sportivo, il passaggio è possibile solo se:

1. la domanda per il primo anno non è stata accolta per esubero;
2. lo studente pratica attività sportiva agonistica a livello almeno regionale.

Esami integrativi

Servono per il passaggio tra scuole o indirizzi diversi e riguardano materie non studiate nel corso di provenienza.

Casi previsti:

1. Classi prime: gli studenti non ammessi alla seconda che chiedono il passaggio al primo anno non devono sostenere esami integrativi, ma l'iscrizione dipende dai posti disponibili.
2. Classi seconde: gli studenti ammessi al secondo anno non devono sostenere esami integrativi, ma possono recuperare eventuali lacune durante l'anno, sempre nei limiti dei posti.
3. Classi terze, quarte e quinte: l'ammissione dipende dai posti e dal superamento degli esami integrativi sulle materie mancanti. Gli esami devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni e non sono ammessi passaggi durante l'anno.

Per superare ogni prova è richiesto almeno 6/10.

Le domande d'iscrizione agli esami, tramite appositi moduli da inviare a info@liceocuneo.it (oggetto: *nome cognome – esami integrativi*), devono pervenire entro il 30 giugno. Il calendario delle prove sarà pubblicato sul sito della scuola; gli esami si terranno a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Esami di idoneità

Gli esami di idoneità servono per accedere a una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione. Riguardano tutti i programmi delle materie delle classi precedenti a quella richiesta (consultabili sul sito della scuola).

Possono partecipare:

Candidati esterni, per accedere a una classe successiva alla prima, oppure studenti che hanno interrotto la frequenza prima del 15 marzo;

Candidati interni promossi nello scrutinio finale, che intendono saltare una classe.

È necessario possedere il diploma di scuola secondaria di primo grado (o titolo estero equivalente).

Le domande d'iscrizione vanno inviate entro il 30 aprile 2025 a info@liceocuneo.it (oggetto: *nome cognome – esami idoneità*) utilizzando i moduli allegati. Il calendario delle prove sarà pubblicato sul sito della scuola; la sessione unica si svolgerà a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Ecco il link per accedere ai programmi:

<https://liceocuneo.it/servizio/esami-integrativi-e-di-idoneita/>

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. In base a quanto previsto dal D.M. 7 settembre 2024, n. 183, art. 3, le istituzioni scolastiche hanno aggiornato il Piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica secondo quanto disposto dalle Linee guida di cui al comma 1. I criteri di valutazione seguono pertanto questi aggiornamenti normativi.

Il docente coordinatore della disciplina formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e secondo i seguenti indicatori specifici:

AMBITI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica si articola in **tre grandi nuclei tematici**, tutti valutabili:

1. **Costituzione, legalità e cittadinanza digitale**
 - Conoscenza dei principi costituzionali, diritti e doveri del cittadino;
 - Rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica;
 - Comprensione dei rischi e delle opportunità della cittadinanza digitale.
2. **Educazione ambientale e sostenibilità**
 - Consapevolezza dei temi ambientali locali, nazionali e globali;
 - Partecipazione ad azioni di tutela ambientale o progetti di sostenibilità;
 - Comportamenti quotidiani coerenti con la tutela dell'ambiente.
3. **Educazione alla salute, sicurezza e sviluppo sostenibile**
 - Promozione del benessere personale e collettivo;
 - Conoscenza delle norme di sicurezza e prevenzione;
 - Comprensione dei temi di sviluppo sostenibile secondo gli Obiettivi ONU.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- **Elaborati scritti e relazioni:** saggi, relazioni di progetto, ricerche.
- **Prove orali e presentazioni:** esposizioni, dibattiti, discussioni guidate.
- **Osservazioni sul comportamento e partecipazione:** attività di gruppo, impegno nella scuola e nella comunità.
- **Progetti interdisciplinari:** lavori in cui l'Educazione Civica è integrata in altre discipline.

VALUTAZIONE NUMERICA

- L'Educazione Civica viene valutata **con un voto in decimi**.
- Il voto tiene conto **sia delle conoscenze teoriche sia delle competenze di cittadinanza attiva**, quindi non solo della memorizzazione, ma anche dell'impegno concreto e della partecipazione.

TABELLA

Voto	Conoscenze	Competenze di cittadinanza e partecipazione	Strumenti di verifica
1	Nessuna conoscenza	Nessuna partecipazione o interesse verso attività civiche	Nessuna prova superata
2	Conoscenze sostanzialmente inesistenti, nessuna padronanza del lessico specifico	Nessun rispetto delle regole; assenza di comportamenti responsabili	Prove non svolte o insufficienti
3	Conoscenze con gravissime lacune	Partecipazione minima o assente; comportamenti spesso inadeguati	Prove incomplete, elaborati scadenti
4	Conoscenze gravemente insufficienti, esposizione scorretta e confusa	Comportamenti non coerenti; difficoltà nel collaborare	Prove molto incomplete o confusionali
5	Conoscenze insufficienti e non organizzate, esposizione impacciata e spesso impropria	Partecipazione sporadica; rispetto delle regole limitato	Elaborati e attività parziali, non coerenti
6	Conoscenze appena sufficienti; esposizione essenziale ma corretta	Rispetto minimo delle regole; partecipazione essenziale	Elaborati e presentazioni essenziali ma corrette
7	Conoscenze abbastanza ampie, ma talvolta superficiali; collegamenti logici sostanzialmente corretti	Partecipazione regolare; rispetto delle regole; contribuisce ad attività di gruppo	Elaborati scritti e presentazioni sufficienti, progetti di gruppo accettabili
8	Conoscenze sicure e approfondite, buoni collegamenti logici, buon uso della terminologia specifica	Partecipazione attiva e costante; comportamento responsabile; contribuisce proattivamente a iniziative civiche	Progetti, dibattiti, presentazioni e relazioni ben strutturati
9	Conoscenze ampie e articolate, esposizione disinvolta ed efficace, con corretta autonomia rielaborazione dei contenuti	Comportamento esemplare; partecipazione significativa a iniziative scolastiche e comunitarie; promuove collaborazione	Progetti interdisciplinari, elaborati completi, presentazioni efficaci
10	Conoscenze sicure e approfondite, corretta, approfondita e originale rielaborazione dei contenuti	Partecipazione esemplare e costante; iniziative civiche autonome e innovative; modello per i compagni	Progetti originali, relazioni eccellenti, presentazioni e attività di cittadinanza attiva di alto livello

Sono previste almeno due valutazioni sia per il trimestre che per il pentamestre, in forma scritta oppure orale, anche in funzione delle materie che trasversalmente contribuiscono alla formulazione del piano annuale della disciplina.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

L'Istituto assicura agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica lo studio libero in un locale posto sotto l'assistenza di un adulto. Il Collegio dei docenti ha individuato, come attività alternativa all'IRC, un corso di Storia della musica.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti si basa sul D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, che stabilisce come devono essere valutate le competenze, i risultati di apprendimento e il comportamento. Il comportamento viene espresso in decimi e contribuisce al giudizio finale dello studente. Queste regole si integrano con quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249), che indica i principi della convivenza civile, le responsabilità degli studenti e le modalità di gestione delle sanzioni disciplinari.

A partire dall'anno scolastico 2025-2026, in base alla Legge 150/2024 e ai nuovi regolamenti ministeriali (D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 e n. 135), il voto di comportamento assume un valore ancora più formativo ed educativo. Non si tratta solo di "punire" eventuali comportamenti scorretti, ma di valutare il rispetto delle regole, delle persone e l'impegno verso la comunità scolastica.

Punti principali della Legge 150/2024

Valutazione del comportamento in decimi

Il comportamento degli studenti viene valutato in decimi, con una sufficienza fissata a 6/10. Un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Compito di cittadinanza per voto di comportamento pari a 6/10

Gli studenti con un voto di comportamento pari a 6/10 devono redigere un elaborato su tematiche di cittadinanza attiva, collegato ai motivi che hanno determinato il voto ottenuto. Solo superando questa prova, da presentare entro fine agosto, in concomitanza con gli esami di verifica del debito formativo, potranno essere ammessi all'anno successivo.

Non ammissione automatica per voto di comportamento pari a 5/10 o inferiore

Un voto di comportamento pari a 5/10 o inferiore comporta la bocciatura automatica, anche in presenza di voti sufficienti nelle altre materie.

Peso del voto di comportamento sulla carriera scolastica

Il voto di comportamento influisce sull'ammissione all'esame finale e sulla media per l'assegnazione del credito scolastico. Per ottenere il massimo dei crediti, è necessario un voto di comportamento pari o superiore a 9/10.

Valutazione continua del comportamento

Il comportamento degli studenti è valutato lungo l'intero anno scolastico, tenendo conto di eventuali episodi di violenza o aggressione ai danni del personale scolastico e degli altri studenti.

Trasformazione delle sanzioni in opportunità educative

Le sanzioni non hanno più funzione esclusivamente punitiva, ma rappresentano occasioni di crescita educativa, come attività di approfondimento sulle conseguenze dei propri comportamenti o attività di cittadinanza solidale presso enti o associazioni individuati dalle scuole.

NOTA GENERICA E NOTA DISCIPLINARE

In relazione al comportamento, il Liceo distingue tra nota generica e nota disciplinare, differenziando la funzione e l'incidenza ai fini della valutazione del comportamento. La nota generica ha finalità educativa e preventiva e segnala comportamenti non gravi (ad esempio: ritardi occasionali, dimenticanze, distrazione o mancata partecipazione attiva in classe), mentre la nota disciplinare ha valore sanzionatorio e viene riservata a episodi che ledono la convivenza scolastica (ad esempio: mancanza di rispetto verso compagni, docenti e personale scolastico, linguaggio offensivo, danneggiamento di materiali scolastici). Il Consiglio di Classe terrà conto di entrambe le tipologie di segnalazione in modo proporzionato e documentato, valorizzando la progressiva assunzione di responsabilità dello studente e il suo percorso di crescita personale e relazionale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento è assegnato in base ai seguenti descrittori:

PRESENZA: intende valutare sia la frequenza alle lezioni (pur tenendo conto che è difficile dimostrare la “volontà” di assentarsi in occasione di verifiche scritte o di interrogazioni) sia i ritardi, nell'ingresso alla prima ora di lezione, nei cambi d'ora, qualora comportino spostamenti di aule, al termine dell'intervallo.

PARTECIPAZIONE ATTIVA: si valutano l'interesse alle lezioni, gli interventi pertinenti sia per chiarimenti sia per approfondimenti, l'attenzione durante le spiegazioni e le interrogazioni. La partecipazione alle attività promosse e/o organizzate dalla scuola, anche a favore del territorio, completa la valutazione.

ATTEGGIAMENTO NEL GRUPPO CLASSE: valuta l'atteggiamento dell'alunno sia nei confronti dei compagni (oltre al rispetto per la persona anche il rispetto dei turni, degli accordi, ecc.) sia nei confronti dei docenti.

RISPETTO DELL'AMBIENTE SCUOLA: valuta il comportamento nei confronti sia del personale docente e non docente della scuola sia del materiale in dotazione alla classe (banchi, lavagne) e alla scuola (laboratori, strumenti, ecc.)

Il Consiglio di classe durante gli scrutini, previa l'analisi dei singoli casi e il reciproco confronto tra i docenti, assegna il voto collegialmente.

TABELLA DEI DESCRITTORI DEI COMPORTAMENTO

Voto	Descrittori di comportamento
10	Comportamento esemplare, costante senso di responsabilità e rispetto verso persone, ambiente e regole; partecipazione attiva e collaborativa alla vita scolastica.
9	Comportamento corretto e responsabile; atteggiamento positivo e rispettoso; partecipazione regolare alle attività didattiche.
8	Comportamento generalmente corretto; rispetto delle regole con qualche episodica superficialità; atteggiamento collaborativo nella maggior parte delle situazioni.
7	Comportamento talvolta non adeguato; frequenti richiami o mancanza di costanza nell'impegno e nel rispetto delle regole; necessità di miglioramento.
6	Comportamento problematico o ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole; sospensione del giudizio e attività di riflessione o elaborato di cittadinanza richiesto.
<6	Comportamento gravemente scorretto o lesivo della convivenza scolastica; non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

RECUPERO DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Nel caso in cui lo studente ottenga un voto di comportamento pari a 6 decimi o presenti episodi problematici durante l'anno:

- Il giudizio sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è sospeso;
- Lo studente è tenuto a svolgere un elaborato di cittadinanza attiva o altre attività riparative indicate dai docenti;
- Il voto di comportamento viene aggiornato al termine delle attività di recupero, entrando a pieno titolo nel calcolo del credito scolastico.

Questa modalità favorisce la correzione dei comportamenti e la responsabilizzazione dello studente, garantendo al contempo equità e trasparenza nella valutazione.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI EDUCATIVI

Gli obiettivi comportamentali educativi comprendono i seguenti ambiti: relazionale, sociale, dei diritti e doveri, dell'autonomia personale e della solidarietà.

Di seguito si specificano i parametri che si prendono in considerazione:

Ambito relazionale:

- È in grado di relazionarsi in modo corretto, costruttivo e collaborativo con i compagni e con gli altri soggetti scolastici nel rispetto dei ruoli e della dignità di ciascuno;
- È leale e onesto;
- Esprime le proprie idee in modo chiaro, sostiene le proprie opinioni motivandole ed è disposto a rivederle;
- Rispetta i diversi punti di vista mostrando (di avere e/o di sviluppare) l'attitudine all'ascolto, al confronto con atteggiamenti e culture diverse e riconosce il valore positivo delle diversità;

Ambito collaborativo e partecipazione:

- È disponibile al lavoro scolastico, segue con viva attenzione o partecipa in modo attivo e costruttivo;
- Aderisce in modo attivo e produttivo ad iniziative che possono accrescere il merito e l'identità della scuola (ad es. concorsi, gare, conferenze);
- Interagisce in gruppo, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle opere collettive;

Ambito dei diritti e dei doveri - Rispetto delle norme e consapevolezza di sé:

- Dimostra di conoscere e di saper esercitare correttamente i propri diritti, di adempiere ai propri doveri e riconosce e rispetta le libertà degli altri;
- Riflette su di sé e sui propri comportamenti, motivando le proprie scelte e, di conseguenza, mostrando di essere disponibile a modificare i propri comportamenti alla luce dell'evidenza e delle considerazioni fatte;
- Rispetta l'ambiente scolastico, conosce i propri doveri e li adempie con interesse e/o convinzione;
- Rispetta le norme, giuridiche e sociali, che regolano la convivenza civile in generale e in particolare quelle che disciplinano il funzionamento della vita scolastica;

Autonomia personale:

- Sa organizzare il proprio lavoro:
 - porta tutto il materiale necessario per l'attività didattica;
 - è puntuale nell'esecuzione di compiti e di verifiche;
 - sa documentare e comunicare gli aspetti più importanti del lavoro;
 - svolge autonomamente attività di approfondimento e di ricerca;
- È flessibile: sa adeguare il proprio impegno alle diverse richieste e modalità di lavoro, alle diverse situazioni e problematiche;
- Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita scolastica svolgendo attività che mostrano senso di responsabilità.

Solidarietà:

- È disponibile ad aiutare le persone che presentano difficoltà, mostrando senso di solidarietà sia all'interno sia all'esterno della comunità scolastica.

CREDITI

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (40 punti su 100).

Viene attribuito, anno per anno, dal Consiglio di classe ed è un punteggio che si accumula negli ultimi tre anni di scuola.

I crediti sono costituiti dal:

- Credito scolastico
- Credito formativo

Credito scolastico

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni singolo studente a partire dalla classe terza.

Si determina in base alla media dei voti conseguiti e all'eventuale presenza di crediti formativi.

Dall'a.s. 2018/2019 il punteggio massimo conseguibile è di 40 punti.

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale attribuisce il credito scolastico tenendo conto della media dei voti di tutte le materie compreso il voto di comportamento ad eccezione della disciplina Religione.

Calcolata la media dei voti (per tutte le classi si devono intendere i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue stabilita dal Ministero (D.L. n. 62 del 13/04/2017, art.15 comma 2):

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La media inferiore a 6 è valutata solo nel V anno: 7-8 punti

L'attribuzione del punteggio massimo di fascia si attua in presenza del voto di comportamento pari o superiore a 9/10 e ad almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) media superiore allo 0,50;
- 2) presenza di certificazione relativa ad attività organizzate dalla scuola o da enti esterni (crediti formativi).

Con l'introduzione del servizio della piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>) gli studenti sono chiamati a certificare le attività che concorrono alla predisposizione dell'E-Portfolio e del

Curriculum dello studente, che la scuola promuove e illustra al fine di favorire lo scambio di dati, informazioni e documenti.

Appare, altresì, opportuno precisare che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'esame di Stato e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o ha prestato la sua opera.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha individuato le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo.

Esse sono:

- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite; anche per l'anno scolastico 2024-2025 si rinnova il “**Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello**”, destinato a Studenti-atleti impegnati in attività sportive agonistiche: <https://www.mim.gov.it/progetto-studenti-atleti-di-alto-livell>
- frequenza positiva durante l'anno scolastico di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti;
- frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali;
- pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola;
- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione);
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie;
- frequenza dei corsi del Conservatorio di musica.

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le finalità educative e formative del P.O.F. Inoltre devono tener conto della non occasionalità dell'attività certificata o autocertificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nell'attribuzione del credito.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- continuità nella presenza;
- numero ore impegnate;
- descrizione sintetica dell'attività svolta;
- firma del responsabile.

ATTIVITÀ TRASVERSALI

L'ACCOGLIENZA

Nel momento dell'ingresso e dell'inserimento degli studenti delle classi prime in un ambiente nuovo e in un nuovo ciclo di studi, l'accoglienza viene attuata per aiutarli ad inserirsi in modo sereno e didatticamente proficuo nel percorso educativo.

Nei primi giorni di scuola gli allievi:

- vengono accolti in una riunione plenaria in presenza di un'apposita commissione integrata dal prezioso apporto di compagni di classi superiori;
- ricevono individualmente una cartellina contenente i documenti fondamentali della scuola;
- visitano l'Istituto per una conoscenza pratica degli spazi;
- svolgono regolare attività didattica;
- partecipano a particolari attività di accoglienza predisposte per loro (uscite di accoglienza e di socializzazione nei primi giorni scuola).

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è un'attività istituzionale della scuola e si esplica in un insieme di proposte che mirano a sostenere il processo di scelta degli studenti sia in ingresso sia nel corso del quinquennio, sia in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale e del lavoro.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con riferimento alle indicazioni dell'Unione europea, gli obiettivi dell'orientamento sono quelli di ridurre la percentuale di studenti che abbandonano la scuola e di rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. A tal fine il Liceo, oltre agli incontri specifici per studenti e genitori, si propone anche di mettere in atto la didattica orientativa. In riferimento al paragrafo 7.2 delle Linee guida, il liceo attiva:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per realizzare questo obiettivo la scuola individua un docente orientatore e dei docenti che saranno chiamati a svolgere la funzione di "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con gli studenti stessi, le famiglie e i colleghi. Le attività principali dei docenti sono due: 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio individuale 2. consigliare le famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali (8.4).

La riforma prevede pertanto che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando così anche la didattica e i progetti in chiave orientativa.

Il servizio di orientamento in entrata, svolto da un'apposita commissione, ha la funzione di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo scolastico degli studenti ed è articolato in:

- incontri informativi del Dirigente Scolastico o di un suo delegato con i genitori degli alunni delle scuole secondarie di I grado;

- incontri con gli alunni delle scuole secondarie di I grado ed i loro genitori per far conoscere le attività e la specificità del piano di studio dell'Istituto;
- attività di scuola aperta per far conoscere concretamente le strutture della scuola ai ragazzi ed alle loro famiglie;
- incontri di collaborazione con i docenti della Scuola Secondaria di I grado, perché possano orientare efficacemente i loro allievi;
- gli alunni delle scuole secondarie di I grado, su richiesta della scuola di provenienza, possono partecipare a specifiche lezioni disciplinari.

Nel corso del quinquennio l'attività di orientamento è volta, da un lato, a contenere i casi di dispersione e abbandono con l'offerta di corsi pomeridiani di recupero e sostegno, dall'altro, ad informare sui corsi di studio post-diploma e universitari in collaborazione con le facoltà presenti sul territorio.

L'ORIENTAMENTO ALLA SCELTA UNIVERSITARIA E ALL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

L'orientamento in uscita presuppone che la scuola nel suo insieme si faccia carico - in particolare nel triennio liceale - del compito di aiutare gli allievi a prendere coscienza delle proprie attitudini e dei propri interessi e ad acquisire consapevolezza delle forme e dei modi con i quali sia possibile realisticamente realizzare nel tempo presente le proprie aspirazioni di vita e di lavoro.

L'informazione, più tempestiva possibile, in merito alle iniziative di orientamento attivate dagli atenei e dalle università italiane è tesa a consentire la partecipazione diretta degli allievi e delle allieve alle giornate di presentazione delle facoltà umanistiche, economico-giuridico-sociali e scientifiche, e viene effettuata tramite la predisposizione di una sezione specifica del sito web della scuola, l'affissione di manifesti e la trasmissione di documentazione accessoria. A queste attività si sono venuti affiancando veri e propri corsi di preparazione, tenuti dai docenti dell'istituto, ai test di ammissione alle facoltà dell'area biomedica e ingegneristica. In alcuni casi si è fatto ricorso alla presenza di esperti esterni in collaborazione con società di servizi e agenzie formative. Preziose in alcuni casi le sinergie attivate con altre scuole cuneesi.

La scuola collabora attivamente alla realizzazione di eventi informativi e formativi sulla realtà complessiva della formazione universitaria e post-diploma. Viene altresì mantenuto il rapporto con ex-allievi del liceo, che, a partire dalle esperienze di studio e di lavoro, possono contribuire in termini più concreti ed efficaci alla maturazione di scelte consapevoli.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) assumono ufficialmente la nuova denominazione di "Formazione Scuola-Lavoro", in seguito al Decreto-legge n. 127 del 9 settembre 2025, noto come "Decreto Scuola". La riforma ha l'obiettivo di restituire maggiore chiarezza e dignità pedagogica a queste esperienze, riconoscendone il valore formativo nella crescita personale e professionale degli studenti. La Formazione Scuola-Lavoro è obbligatoria e rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento post-scolastico.

Struttura e organizzazione del percorso:

Le attività si svolgono nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso liceale, per un monte ore complessivo minimo di 90 ore.

Per il triennio l'offerta formativa si articola secondo tre tipologie di percorsi:

1. Iniziative promosse autonomamente dalla scuola, ideate dai docenti e talvolta integrate dall'intervento di esperti esterni.
2. Percorsi co-progettati con enti, aziende e soggetti del territorio, calibrati sulla specificità educativa e culturale dell'Istituto.
3. Esperienze individuali proposte dagli studenti, attivate previo parere favorevole del tutor di classe e del referente per la Formazione Scuola-Lavoro.

Le attività interne si sviluppano prevalentemente durante l'anno scolastico, mentre i tirocini esterni presso aziende o enti pubblici e privati si collocano di norma nel periodo estivo, salvo specifiche eccezioni. Le iniziative co-progettate presentano in genere un più alto livello di specializzazione, con momenti di formazione in aula, esperienze pratiche sul campo e simulazioni di attività lavorative.

Percorso formativo e valutazione

Nel terzo anno gli studenti seguono il corso base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutico ai tirocini. Le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro vengono attivate principalmente nel quarto anno, e in alcuni casi nel quinto, per offrire agli studenti un'occasione concreta di orientamento e di riflessione sul proprio futuro formativo e professionale. È comunque possibile partecipare a percorsi già nel terzo anno, qualora si tratti di attività promosse autonomamente dalla scuola o di esperienze particolarmente significative e irripetibili. La valutazione delle attività avviene in itinere, sulla base delle osservazioni dei tutor scolastici e dei referenti esterni. Il tutor di classe esprime un giudizio sintetico in sede di scrutinio, che concorre alla valutazione del comportamento e all'attribuzione del credito scolastico.

Integrazione con l'Esame di Stato

La partecipazione alle attività di Formazione Scuola-Lavoro contribuisce alla valutazione finale dello studente e ha rilevanza ai fini dell'Esame di Maturità, in particolare nella discussione del colloquio orale. In sede di Esame di Stato viene inoltre rilasciata un'attestazione complessiva dei percorsi svolti e lo studente è chiamato a presentare una riflessione personale sull'esperienza maturata (Si rimanda al regolamento pubblicato sul sito della scuola).

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO STUDIO E INCLUSIVITÀ

Al fine di rendere più incisivo e razionale l'intervento didattico, il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di attività di supporto allo studio per gli allievi che dimostreranno di non aver raggiunto gli obiettivi minimi nelle varie discipline. Le forme di accompagnamento e tutela dei più deboli sono il presidio di equità diffusa che la scuola si pone come fine. Il supporto allo studio e l'inclusività rappresentano un investimento che, nel medio e lungo termine, porta benefici a tutto il sistema.

In una comune situazione di studio, non tutti i discenti seguono la stessa "esperienza" di apprendimento perciò si adotteranno procedimenti, il più possibile differenziati e personalizzati, per il recupero delle lacune. Tali attività saranno strutturate in tipologie diversificate:

- A) Curricolari, cioè durante il normale orario di lezione e all'interno della classe, attuabili quando non sono state evidenziate lacune particolarmente gravi.
- B) Attività di sportello in orario extrascolastico, a richiesta degli allievi e su disponibilità dei docenti, anche non della classe di appartenenza, su argomenti specifici.
- C) Progetto **“Impariamo ad imparare”**, con l'obiettivo di accompagnare gli allievi ad imparare a organizzare i tempi dello studio e a trovare un efficace metodo di lavoro; si rivolge a ragazzi dei primi due anni di liceo che manifestano difficoltà nell'adattamento e nell'organizzazione generale del lavoro scolastico, oltre che in singole discipline; la metodologia seguita è quella dell'apprendimento cooperativo e dell'apprendimento “peer to peer”.

SPORTELLO DIDATTICO

Il Liceo è da sempre fortemente impegnato nell'offerta di attività di recupero e sostegno, per contenere i casi di abbandono e dispersione. Per gli studenti in difficoltà sarà attivato lo Sportello didattico, riservato agli alunni delle classi del primo biennio. I docenti dell'istituto si renderanno disponibili, attraverso questo servizio, per interventi di recupero personalizzati e su singoli argomenti, in base alle richieste o alle necessità evidenziate nel corso dell'attività didattica. A questa opportunità si potrà accedere liberamente, con prenotazione sul sito web della scuola. Le attività di recupero-sostegno interesseranno le discipline nelle quali i consigli di classe avranno accertato maggiori carenze (non necessariamente solo quelle certificate da votazioni negative). Lo Sportello didattico verrà gestito e integrato con il progetto di assistenza allo studio assistito, denominato “Impariamo ad imparare”.

IMPARIAMO AD IMPARARE (PEER TUTOR)

Nell'ambito del progetto "Impariamo ad imparare", il Liceo organizza un'attività settimanale di studio assistito per gli studenti del biennio, guidata dai peer tutor delle classi terze, quarte e quinte. I tutor aiuteranno i compagni nello svolgimento degli esercizi e nell'impostazione dello studio nelle diverse discipline.

Formazione tutor: 1 ora, mercoledì 22 ottobre, 14:30–15:30.

Attività pomeridiane: ogni mercoledì, 14:30–16:00, a partire dal 29 ottobre.

Impegno minimo richiesto: 14 ore annue; gli studenti delle classi quinte potranno partecipare solo nel trimestre e con un numero inferiore di ore.

Validità: le ore dedicate al progetto sono riconosciute come Formazione Scuola-Lavoro.

Requisiti per i tutor: sensibilità verso i bisogni degli studenti, buon curriculum scolastico (valutazione minima 7 a giugno 2024 in almeno due materie, anche solo in riferimento a un'area disciplinare).

Gli studenti interessati devono candidarsi entro il mese di ottobre compilando il modulo: <https://forms.gle/4MCozwYcTfAaf3Df6>

Per informazioni: prof.ssa Emanuela Fusta, email: impariamo@liceocuneo.it

INCLUSIVITÀ DI ALUNNI CON DSA¹, BES², DISABILITÀ

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. La normativa di riferimento è costituita dai seguenti documenti:

- Legge 170 dell'08/10/2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Decreto Ministeriale del 12/07/2011
- Linee guida allegate al D.M. 12/07/2011 (D.M.5669)
- Circolare regionale del 16/09/2011
- Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 (per B.E.S.)
- Legge 104/1992 (per alunni disabili)

1 DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento che coinvolgono l'abilità di lettura, di scrittura e di calcolo.

1 BES: Bisogni educativi speciali.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI CON DSA

Il protocollo di accoglienza per gli allievi con diagnosi di DSA e BES è elaborato dal Collegio dei docenti e inserito nel POF della scuola al fine di garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti. L'azione della scuola si propone di favorire il successo scolastico e di prevenire blocchi nell'apprendimento dell'allievo con DSA o BES, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale e riducendo i disagi formativi ed emozionali.

ALLIEVI CON DSA

La famiglia consegna la diagnosi in segreteria didattica. Il personale la protocolla, la conserva nel fascicolo personale dell'alunno e ne trasmette copia al dirigente scolastico, al docente referente DSA-BES e al coordinatore di classe. La diagnosi viene condivisa con l'intero gruppo docente del Consiglio di classe per poter formulare il Piano Didattico Personalizzato.

Il docente referente organizza incontri tra il Consiglio di classe e la famiglia, al fine di ottenere osservazioni sulle difficoltà dell'allievo, sulle modalità di studio domestico, sugli aiuti che ha la possibilità di ricevere, su qualunque altra osservazione che la famiglia reputi rilevante e che voglia pertanto portare all'attenzione dei docenti: i docenti della scuola da cui proviene l'allievo (al fine di ottenere informazioni sulle sue modalità di apprendimento), i suoi punti di forza, gli stili cognitivi. Tra le misure dispensative si considera l'esenzione da: lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico e, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta. I docenti terranno conto di programmazioni di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; organizzeranno inoltre interrogazioni programmate e valutazioni delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma). Tra le misure compensative vengono adottati i seguenti strumenti: tabella delle formule geometriche, calcolatrice, registratore, computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, smartpen per prendere appunti. Possono essere previsti incontri con lo specialista che ha diagnosticato il DSA e che ha seguito il ragazzo.

Il docente coordinatore della classe e il docente referente procedono congiuntamente all'elaborazione del PDP¹. Esso contiene:

- la situazione di partenza desunta dalla lettura e dall'interpretazione della diagnosi, dalle informazioni ricevute dallo specialista e dalla famiglia;
- gli interventi didattico-educativi della scuola (percorso formativo, strategie didattiche, metodologie specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative) desumibili anche dalle note ministeriali;
- i criteri e le modalità di verifica e valutazione.

La famiglia viene consultata anche durante la stesura del PDP e interviene nella fase finale, per l'approvazione e la firma per accettazione. Se l'allievo è maggiorenne firmerà anch'egli per l'accettazione del PDP.

Il Consiglio di classe, nella scelta dei libri di testo, favorisce l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la Libreria AID.

Il docente coordinatore della classe e il docente referente DSA-BES curano, nella stesura del documento del 15 maggio, che sia allegato il PDP e sia stata inserita tutta la documentazione relativa al ragazzo, tra cui qualche esempio di verifica propostagli e una griglia per la correzione dell'elaborato di Italiano in cui non compaiano le voci che non devono essere valutate, ma che sia equipollente a quella del resto della classe, cioè il punteggio sia ridistribuito in ventesimi; la stessa cosa, se necessario, viene fatta anche dall'insegnante di Lingua straniera.

¹ PDP: Piano Didattico Personalizzato per allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e/o bisogni educativi speciali.

ALLIEVI CON BES – SVANTAGGIO CULTURALE, SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO

Nei casi di alunni in situazione di svantaggio culturale, socioeconomico o linguistico (cfr. C.M. n.8 del 06/03/2013 e Nota 2563 del 22/11/2013) il Consiglio di classe valuta e delibera se adottare e compilare un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Il coordinatore del Consiglio organizza gli incontri tra il Consiglio di classe e la famiglia, cui spetta il dovere di segnalare eventuali situazioni di BES, al fine di ottenere osservazioni sulle difficoltà dell'allievo, sulle modalità di studio domestico, sugli aiuti che ha la possibilità di ricevere, su ogni altro suggerimento che la famiglia reputi rilevante e da sottoporre all'attenzione dei docenti.

La famiglia viene consultata anche durante la stesura del PDP e interviene nella fase finale per l'approvazione e la firma per accettazione. Se l'allievo è maggiorenne dovrà firmare per l'accettazione del PDP.

Nel caso di alunni BES con situazioni di svantaggio culturale, socio-economico, linguistico, il PDP potrà essere temporaneo e periodicamente rivisto e aggiornato.

ALLIEVI CON DISABILITÀ

All'atto dell'iscrizione la famiglia segnala la situazione di disabilità. Alla conferma dell'iscrizione la scuola di provenienza trasmette il fascicolo personale e il PEI¹ dell'anno scolastico precedente. Il personale della segreteria lo conserva nel fascicolo personale dell'alunno e ne trasmette copia al dirigente, al docente referente DSA-BES, al coordinatore di classe e al docente di sostegno. La diagnosi viene condivisa con l'intero Consiglio di classe e il docente di sostegno procede a proporre in bozza il Piano Educativo Individualizzato. Il docente referente organizza gli incontri tra il Consiglio di classe e la famiglia, al fine di ottenere osservazioni sulle difficoltà dell'allievo, sulle modalità di studio domestico, sugli aiuti che ha la possibilità di ricevere, su ogni altro suggerimento che la famiglia reputi rilevante e da sottoporre all'attenzione dei docenti; partecipa agli incontri del personale dell'ASL con i docenti della classe e con l'assistente all'autonomia.

Il G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) è l'organo collegiale che procede alla definitiva stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata. È composto da tutti i docenti del Consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico (o figura delegata). Partecipano al GLO i genitori dell'allievo (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale), l'alunno con disabilità, le figure professionali interne ed esterne che interagiscono con l'alunno diversamente abile nel suo percorso di crescita.

La famiglia viene dunque consultata anche durante la stesura del PEI e interviene nella fase finale per l'approvazione e la firma per accettazione. Se l'allievo è maggiorenne dovrà firmare per l'accettazione del PEI.

Il Consiglio di classe, nella scelta dei libri di testo, favorisce l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U.12/06/2008).

Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) favorirà qualsiasi forma di comunicazione e di collaborazione tra docenti, servizi dell'ASL, famiglie e studenti.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 è presente il Dipartimento dei docenti di Sostegno.

¹ PEI: Piano Educativo Individualizzato per allievi con disabilità.

SPORTELLO DI ASCOLTO E DIALOGO PROGETTO

“SALUTE E STAR BENE A SCUOLA”

Nell’ambito del progetto di ampliamento dell’offerta formativa “Salute e star bene a scuola”, il Liceo attiva anche quest’anno uno **Sportello di ascolto e dialogo** aperto a tutti gli studenti. L’iniziativa, su base volontaria, offre uno spazio sicuro per esprimere dubbi, difficoltà o situazioni di disagio, ricevendo supporto professionale da una figura qualificata del Ce.M.I.A. (Centro Multidisciplinare per l’Infanzia e l’Adolescenza). Lo sportello favorisce il benessere emotivo e relazionale degli studenti, promuovendo la consapevolezza di sé, la gestione dello stress e la capacità di affrontare eventuali criticità scolastiche o personali.

Inizio attività: lunedì 27 ottobre 2025

Orari: lunedì 13:30–14:30, venerdì 14:00–15:00

Sede: Aula 72 (ufficio PON-PNRR, terzo piano, via Monte Zovetto)

Prenotazioni: entro 48 ore dall’incontro, seguendo le istruzioni disponibili sul sito della scuola

Autorizzazione: modulo firmato dai genitori necessario per la prima partecipazione, da consegnare al primo incontro

Cancellazioni: comunicare via email a sportelloascolto@liceocuneo.it

Lo sportello rappresenta un’opportunità concreta per gli studenti di sentirsi ascoltati e accompagnati, contribuendo a creare un ambiente scolastico più inclusivo, accogliente e attento al benessere psicologico.

LA CLASSE AL CENTRO: BUONE PRATICHE DI LAVORO QUOTIDIANO

Il Liceo promuove il progetto “La classe al centro”, finalizzato a valorizzare l’attività didattica curricolare attraverso modalità collaborative e condivise tra docenti. L’iniziativa incoraggia il confronto professionale, la condivisione di strategie didattiche e materiali, e lo sviluppo di competenze interdisciplinari, contribuendo a migliorare la qualità dell’insegnamento e della valutazione.

Il progetto si articola in due azioni:

Azione A – Gruppi interdisciplinari: docenti di discipline diverse lavorano insieme su nodi concettuali, Educazione Civica, elaborazione di prove comuni e gestione condivisa della valutazione.

Azione B – Consigli di classe sperimentali: confronto sui punti critici della classe, attività disciplinari e interdisciplinari con obiettivi comuni, coordinamento di strategie didattiche. Il progetto favorisce anche la formazione dei docenti, lo scambio di esperienze tra insegnanti con diversa anzianità di servizio e la costruzione di un patrimonio condiviso di buone pratiche a beneficio dell’intero Liceo.

RICEVIMENTO DOCENTI-STUDENTI

Il Liceo propone due appuntamenti all'anno di ricevimento docenti-studenti, nel trimestre (24 novembre 2025) e nel pentamestre (14 aprile 2026), su base volontaria.

LA MOBILITÀ STUDENTESCA

La mobilità studentesca è un'opportunità di riflessione sul ruolo della scuola e dei docenti e aiuta la scuola a guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di "Cittadinanza".

Per la buona riuscita delle attività è necessario seguire alcune regole di seguito indicate.

a) Studenti del nostro Istituto presso scuole estere

Considerando il valore culturale e formativo di tali esperienze, la scuola favorisce lo studio all'estero consapevole che gli studenti hanno l'opportunità di mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le "mappe" di una cultura altra sono abilità che esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Da parte dei docenti dello studente che intende partecipare al progetto è necessaria un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della sua preparazione, corredata da indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. Per quanto riguarda il piano di studio italiano la proposta deve essere basata su un percorso essenziale, focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, senza richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe; sarà pertanto cura di ogni docente consegnare all'allievo al momento della partenza un piano di lavoro da seguire per lo studio individuale durante la permanenza all'estero, in previsione delle verifiche di accertamento dei requisiti per affrontare il nuovo anno di studio.

Al rientro dall'esperienza il Consiglio di Classe ha la competenza a valutare gli studi compiuti all'estero: esso si attiva per acquisire presso la scuola ospitante gli elementi di formazione utili per la valutazione del percorso didattico compiuto (C.M. 181 del 17/3/1997). A questo proposito il Referente incaricato curerà i rapporti con la scuola estera durante tutto il periodo di frequenza, richiedendo, oltre ai dati tecnici, informazioni sulle discipline insegnate, sui sistemi di valutazione e su eventuali materie opzionali.

È cura del Coordinatore di classe, in qualità di Tutor, e degli studenti rimanere in contatto attraverso l'invio di e-mail - almeno una volta al mese - o attraverso collegamenti tramite Skype. Inoltre, il Referente aggiorna il Coordinatore del Consiglio di Classe sulle esperienze didattiche, formative e culturali che lo studente vive durante il suo soggiorno all'estero.

È cura del Coordinatore di Classe tenere i contatti con tutti i docenti del Consiglio di classe ed aggiornare lo studente all'estero sui programmi in itinere svolti in classe.

Gli studenti sono particolarmente seguiti nella fase di rientro; il loro reinserimento nella classe di appartenenza viene reso possibile e facilitato attraverso una serie di passaggi che prevedono l'indicazione delle competenze da acquisire da parte dello studente e la programmazione di momenti di incontro, eventuali interventi di sostegno e di verifica (Art. 192, comma 3 D.Lgs. 297/94).

In relazione alle materie che non sono generalmente presenti nei percorsi didattici delle scuole straniere, verranno comunicati allo studente gli argomenti oggetto di accertamento, i tempi e le modalità di recupero e le date di verifica.

Il reinserimento dello studente non è equiparabile al recupero di chi ha riportato la sospensione del giudizio; il Consiglio di Classe, nella prima seduta, procederà alla valutazione complessiva degli elementi di certificazione rilasciati dalla scuola estera e di quelli desunti dai colloqui che verranno effettuati per le discipline non insegnate e pertanto non valutate dalla scuola straniera. La verifica della padronanza di tali elementi è unicamente funzionale al positivo reinserimento in classe e non può dar luogo a valutazioni da riportare nell'anno in corso.

Il Credito Scolastico per l'anno frequentato all'estero è di norma attribuito nello scrutinio del primo trimestre secondo i criteri espressi a riguardo dalla normativa vigente (C.M. 236 del 8/10/1999).

Per gli allievi che frequentano all'estero soltanto il primo trimestre e rientrano in Italia per frequentare regolarmente il pentamestre, il credito viene attribuito in sede di scrutinio finale, come per il resto della classe.

A conclusione del suo percorso all'estero, lo studente è invitato a presentare una relazione orale personale al Consiglio di Classe, come bilancio dell'esperienza vissuta.

La pagella o altra certificazione relativa ai risultati ottenuti dallo studente dovrà contenere la descrizione del sistema di valutazione adottato dalla scuola ospitante, possibilmente rapportato alla scala 1/10 in vigore nel sistema italiano.

Il Liceo "S. Pellico - G. Peano" stabilisce questi tempi per la valutazione:

- per gli studenti all'estero per 9/10 mesi: entro il trimestre colloquio sulle materie non svolte nella scuola straniera per assegnare una valutazione e per individuare eventuali lacune da recuperare.
- per gli studenti all'estero per 4 mesi (con rientro sulla classe all'inizio del pentamestre): entro un mese dal rientro colloquio sulle materie non svolte nella scuola straniera per assegnare una valutazione e per individuare eventuali lacune da recuperare non oltre la metà del mese di marzo.

b) Studenti esteri presso il nostro Istituto

Il nostro Istituto è favorevole ad ospitare studenti provenienti da scuole di Paesi esteri ed è disponibile all'accoglienza ed alla collaborazione con le agenzie specializzate per offrire il massimo supporto didattico agli studenti interessati a trascorrere un anno di studi in Italia presso la nostra scuola.

Gli allievi verranno affidati al Coordinatore della classe in cui sono inseriti, che svolgerà la funzione di Tutor. A tutti i Docenti delle classi in cui gli studenti stranieri verranno inseriti si richiederà particolare attenzione nei loro confronti; si cercherà di individuare azioni comuni e strategie didattiche affinché possano accrescere le loro competenze nella lingua italiana e nelle varie discipline. Tali azioni saranno facilitate dall'opera di mediazione del Tutor e del referente agli scambi.

A ogni Docente della classe verrà chiesto di valutare l'impegno ed i risultati degli allievi nelle discipline affrontate durante l'anno. Al termine del periodo di soggiorno in Italia verrà rilasciata loro una pagella con le valutazioni finali laddove espressamente richiesto dalla scuola di provenienza.

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa si completa con la proposta di numerose iniziative, con valenza anche pluriennale, tra le quali alcune assumono la rilevanza di azioni o progetti strutturati e/o espressione della cultura di indirizzo.

I progetti e le attività elencate sono quelli assunti dall'Istituto in data dell'acquisizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto. Qualora si prospettino ulteriori proposte in corso d'anno, potranno essere accolte e annesse al P.O.F. se ritenute utili e valide, in seguito alla valutazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto.

Il presente piano raggruppa i percorsi progettuali sulla base delle articolazioni dei dipartimenti disciplinari o di specifiche aree di intervento; in riferimento a ciascuno di essi si sviluppano i singoli progetti che insieme ai contenuti disciplinari e alle attività trasversali integrative e complementari determinano l'offerta formativa dell'a.s. 2025-26. Fanno parte integrante dei progetti le iniziative del programma nazionale di valorizzazione delle eccellenze del Ministero dell'istruzione e del merito, pubblicato al seguente link:

<https://www.mim.gov.it/web/guest/normativa-2024-2025>.

In riferimento all'autonomia sono indicati anche i progetti realizzati in collaborazione con il territorio, con altre scuole e altre agenzie formative (punto 7.6). Questo strumento consentirà di aggiornare il PTOF all'interno del SIDI, nella sezione *Offerta formativa*, ove risulta presente la voce "Moduli di orientamento formativo".

Accanto a ogni progetto d'istituto è indicato, se presente, il referente.

PROGETTI 2025-2026

1. Discipline Scientifiche e STEM

• La Fisica di Feynman – Bernardi Alessandro
• Orientamento Politecnico – Bernardi Alessandro
• Uso didattico del sismografo – Fornara Luisa
• Laboratorio Storico di Fisica – Tretola Davide
• Attività di laboratorio di chimica e biologia – Mattalia Alma
• Percorso di sperimentazione "Biologia con curvatura Biomedica" – Cussino Elena, Pellicchia Monica
• Campionato delle scienze naturali – Giraudo Enrica
• Olimpiadi di matematica - Giochi di Archimede – Mellano Luisa
• Math2026 – Stage di matematica a Bardonecchia – Dardanelli Elisa
• Campionati di Fisica e Giochi di Anacleto – De Bernardi Fabrizia
• Servizi Digitali per la Didattica – Biagioli Mirko
• Certificazioni informatiche ICDL-EIPASS-DigComp 2.2 – Basteris Luca

• Olimpiadi del Problem Solving – Daperno Maria Cristina
• plan – Viglietti Sara
• Campionati di astronomia – Viglietti Sara
• Conoscere la borsa 2025-2026 – Origlia Ada

2. Lingue, Letteratura e Scambi Internazionali

• Scrittori in Città - Cuneo – Bono Erica
• Échange linguistique Cuneo - Toulon – Bono Erica
• Esabac Histoire Sorbonne – Foglino Andreina, Lusso Alberto
• RTJC – Rencontres théâtrales Jean Cocteau: Cap d'Ail – Foglino Andreina
• Certificazione linguistica DELF B2 – Alunni ESABAC – Foglino Andreina
• Echange: Lycée Hector Berlioz - Côte St. André – Foglino Andreina
• Prix Goncourt Lyceens - Le Choix de l'Italie – Foglino Andreina
• “Mater Lingua”: percorso linguistico annuale con rappresentazione teatrale in francese – Morlino Antonio
• Scambio con Cluses – Morlino Antonio
• Trans'Alp – Morlino Antonio
• Certificazione competenze lingua latina - CLL – Rosso Gabriella, Gillio Tos Paola
• Certificazione competenze lingua greca - ClG (sperimentale) – Rosso Gabriella - Gillio Tos Paola

3. Storia, Filosofia, Arte e Progetti Culturali

• I Palazzi di Via Roma si raccontano – Boffa Enrico
• Laboratorio di tecniche cinematografiche, Galanti Fabio
• Laboratorio teorico sperimentale di analisi spaziale, Galanti Fabio
• Partecipazione al premio nazionale “Cherasco Storia 2025-26” – Lusso Alberto, Carletto Sergio
• L'Europa comincia a Lampedusa – Lusso Alberto, Fino Ignazio
• Barcellonette-Histoire 2025-26 – Lusso Alberto
• Partecipazione ai Ludi Historici 2025/26 – Michelis Angela
• Certame Pareysoniano 2026 – Carletto Sergio, Michelis Angela
• Progetto premio eloquenza 2025/26 – Carletto Sergio, Michelis Angela
• Agire i diritti umani - Concorso della Federazione Italiana dei Club per l'UNESCO – Michelis Angela
• Studenti a Teatro – Rosso Gabriella, Origlia Ada

• La scuola incontra il carcere – Viale Marco
• Voci dal mondo: racconti di missione – Ansal di Martina

Progetti Musicali e Artistici

• POPP: Piccola Orchestra Peano Pellico o Pellico Peano – Pellegrino Francesco
--

4. Educazione Civica, Inclusione e Orientamento

• Salute e Star bene a scuola – Giordano Vera
• La classe al centro: buone pratiche di lavoro quotidiano – Trabucco Paola, Enrico Boffa, Maria Cristina Daperno, Elisa Dardanelli, Marina Martina, Cinzia Rivoira, Gabriella Rosso, Alessandra Toce
• Dialoghi sulla giustizia, LiberAscuola – Arusa Giovanni
• Muner - Nations Experience Run New York – Baudino Emanuela
• Relazioni internazionali ed economia internazionale – Sacchetto Davide
• Volontariato sociale Autismo Doposcuola Migranti – Simonini Pierpaolo
• Teen Star – Delsignore Angela
• Notte Nazionale Liceo Classico 2026 – 27/03/2026 – Delsignore Angela
• Teatro Classico e Scientifico – Simonini Pierpaolo
• Il giornalino scolastico e la radio - Simonini Pierpaolo
• Orientamento – Viale Marco

5. Sport e Attività Motorie

• Nuoto classi prime – Bassignana Silvana
• Corsa contro la fame – Bassignana Silvana
• Progetto educativo sci e natura - sci nordico - classi prime – Becchis Emanuele
• Racchette in classe – Formetta Laura
• Avviamento alla pratica sportiva – Formetta Laura
• Studenti Atleti di alto livello – Giordano Vera
• Sport per l'inclusione, il valore dello sport nella disabilità – Giordano Vera
• Vele e Vento a scuola – Giordano Vera
• Rafting Classi quinte – Giordano Vera
• Sci e Natura Classi Seconde - Sci alpino/snowboard e sci nordico – Giordano Vera

6. Progetti di Biblioteca, Didattica e Peer Education

• Progetto Biblioteca – Bima Elena
• Impariamo ad imparare / Corsi di recupero – Fusta Emanuela, Baudino Emanuela

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Porte Aperte – Martina Marina |
| <ul style="list-style-type: none"> • Dall'io Al noi (e ritorno) – Michelis Angela |

7. Informatica, Web e Comunicazione

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Sito internet liceocuneo.it – Oddenino Gianfranco |
|---|

8. Gestione e Manutenzione

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Gestione Esigenze Manutentive Straordinarie – Tretola Davide |
|--|

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE “SALUTE E STAR BENE A SCUOLA”

Per le classi seconde: 1) Teen star - educazione all'affettività e alla sessualità (3 classi, 10 ore tra gennaio e aprile) - formatori Teen star; 2) Immaginarsi - educazione socio affettiva (9 classi - 2 laboratori di 2 ore a gennaio) - Formatori associazione Raggidaoltreconfine

Per le classi terze: sicurezza ed educazione stradale (informazione e sensibilizzazione sui comportamenti che mettono a rischio l'incolumità di sé e degli altri) - inizio pentamestre

Per le classi quarte: incontro formativo su primo soccorso e BLSD (2 ore nel pentamestre) - volontari personale medico infermieristico - dipartimento di Scienze Motorie

Per le classi quinte: Porgi una mano, qualcuno ha bisogno di te – incontro informativo su donazione sangue, midollo, organi (2 ore a inizio pentamestre) - medici e volontari delle associazioni; Prevenire è vivere (le patologie tumorali), Sono solo parole ... forse! (parità di genere e linguaggio).

SOGGIORNI STUDIO E SCAMBI SCOLASTICI

La scuola promuove e organizza scambi, progetti europei, gemellaggi (anche virtuali) e soggiorni all'estero per gli alunni, allo scopo di migliorare la conoscenza delle lingue francese e inglese, della cultura e della realtà sociale ed economica italiana ed europea.

Le classi EsaBac del Liceo "S. Pellico - G. Peano" lavorano a distanza e in presenza con i Licei francesi di Cluses, Vence, La Côte St.André, Cap d'Ail. Il dialogo tra i docenti delle scuole è finalizzato al confronto sul piano metodologico - didattico e alla preparazione del programma delle attività comuni.

Inoltre è data l'opportunità di frequentare un corso estivo a Parigi-Sorbonne.

Per quanto riguarda la lingua inglese, si realizzano esperienze di soggiorni studio per gli studenti che hanno terminato il terzo anno di liceo; sono stati realizzati all'inizio del mese di settembre i seguenti soggiorni studio:

- York (Inghilterra) – 2011, 2017
- Hastings (Inghilterra) - 2011
- Exeter (Inghilterra) – 2011, 2017, 2019
- Dublino (Irlanda) - 2012
- Brighton (Inghilterra) - 2013, 2014 e 2015
- Galway (Irlanda) – 2007, 2009, 2011, 2014

- Chester (Inghilterra) – 2017
- Dublino e Canterbury (Irlanda e Inghilterra) – 2018, 2019
- Canterbury (Inghilterra) – 2017, 2019
- Helsinki (Finlandia) – 2022
- Ashford (Inghilterra) – 2022
- Ventspils (Lettonia) 2022-2023
- Oulu, Tampere (Finlandia) – 2023
- London (Inghilterra) - 2024
- Dublin (Irlanda) – 2024
- Malta – 2025
- Cracovia – 2025

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 è stata avviata una cooperazione transfrontaliera con il Lycée André Honnorat di Barcelonnette al fine di creare momenti di confronto tra insegnamenti diversi, collegamenti tra le programmazioni e momenti di scambio tra studenti e docenti.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nel progetto complessivo di formazione didattica ed educativa che il Liceo Scientifico e Classico "S. Pellico - G. Peano" persegue, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano uno strumento didattico integrativo delle attività *intra moenia* e costituiscono occasioni importanti sia dal punto di vista relazionale sia per portare in primo piano i valori del rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale, essenziali per la formazione dell'individuo maturo e consapevole.

Come previsto dalle disposizioni ministeriali, le mete dei viaggi d'istruzione vengono scelte in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi della scuola. I consigli delle singole classi e delle classi parallele nella scelta della meta valutano la ricaduta didattica della proposta, evitando una differenziazione particolaristica che potrebbe complicarne la realizzazione, e coinvolgono nella definizione dei percorsi e nell'attività organizzativa e gestionale anche gli organi di rappresentanza studentesca e le famiglie, ponendo una particolare attenzione al carattere di "responsabilità" che anche attraverso tali iniziative si vuole contribuire ad alimentare. Qualora il viaggio d'istruzione venga programmato per i primi mesi dell'anno scolastico, si ritiene importante che le mete vengano individuate nel precedente anno scolastico in modo da poter rendere attiva l'organizzazione a partire dai primi giorni della nuova attività scolastica.

Nell'individuare il numero e la durata dei viaggi di istruzione si evidenzia la necessità di tenere conto:

- della disponibilità di docenti accompagnatori individuati rispettando i criteri formulati nel P.O.F;
- dell'esigenza di contenere le spese a carico delle famiglie in un contesto di crisi economica e in concomitanza con altre richieste di esborsi (certificazioni varie, corsi integrativi, attrezzature informatiche, ecc.);
- dell'esigenza di dare a tutte le classi la possibilità di effettuare i viaggi di istruzione;
- della complessità organizzativa e amministrativa.

Tutti i viaggi d'istruzione vengono sempre progettati e organizzati in modo tale che costituiscano per gli studenti una concreta esperienza di turismo responsabile e di utilizzo consapevole del tempo

libero, prevedendo varie attività di preparazione e/o di rielaborazione successiva, nella convinzione che le esperienze vissute nel viaggio debbano trovare continua integrazione nell'attività didattica, attraverso l'attenta programmazione dei consigli di classe. I viaggi d'istruzione costituiscono, inoltre, un'occasione per sperimentare sul campo la valenza dei valori di lealtà, responsabilità, collaborazione ad un progetto comune, capacità di integrazione delle proprie individualità nel profilo del gruppo in viaggio.

Ai viaggi d'istruzione vengono inoltre affiancate le visite d'istruzione, pensate e proposte sempre nell'ottica dell'integrazione nell'attività didattica. Esse prevedono un ampio ventaglio di attività: i diversi dipartimenti disciplinari progettano infatti iniziative che vanno dalla partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, alla visita a mostre e musei, alla partecipazione a conferenze, alle uscite di un giorno sul territorio per approfondirne la conoscenza in ambito sia scientifico che storico-artistico.

Per ogni ulteriore informazione relativa alle regole di comportamento stabilite per queste occasioni si rimanda al Regolamento d'Istituto e allo specifico allegato relativo ai Viaggi e visite d'istruzione.

PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI, RETI DIDATTICHE E CONVENZIONI

Il Liceo "S. Pellico - G. Peano" ha partecipato negli ultimi anni al progetto Erasmus Plus KA2 denominato "Living environment-sustainable life in European Region", con istituti scolastici di Germania, Finlandia, Lettonia. Ha inoltre ottenuto un progetto Erasmus Plus KA1+ denominato "Innovazione didattica a supporto dell'insegnamento CLIL", per la mobilità dei docenti in ambito europeo.

Nel 2021 il Liceo ha presentato la candidatura Erasmus Plus che prevede progetti per la mobilità di docenti e studenti fino al 2027. L'accreditamento ha consentito l'attivazione di diverse esperienze di mobilità di studenti e docenti. La mobilità è stata possibile sia per i docenti sia per gli studenti, oltre che per il personale ATA. A partire dal 2022 molti studenti delle **classi terze e quarte** hanno potuto svolgere anche percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro" all'estero. Nel mese di ottobre viene organizzato l'incontro "Erasmus day" per la condivisione delle esperienze relative agli scambi. È possibile visionare le esperienze dei docenti e degli studenti che hanno partecipato ai viaggi Erasmus collegandosi al seguente link: <https://liceocuneo.it/erasmus>

RETI E PARTNERSHIP

Il nostro Liceo

- è sede dell'Unità Territoriale dei Servizi (U.T.S.), rete di scuole secondarie di 1° e 2° grado dell'ambito di Cuneo con attività prevalente rivolta all'orientamento degli studenti delle classi terminali della scuola secondaria di I grado
- è componente della rete nazionale per la realizzazione di progetti nazionali sostenuti dal MIM
- fa parte della Rete Nazionale dei Licei Classici
- fa parte della Rete EDUSISMO (Rete di scuole francesi EDUMED – Education Méditerranéenne)

- partecipa ai progetti promossi dalla Fondazione CRC, Fondazione CRT, Compagnia San Paolo
- è collegato alla Rete scuole in ospedale
- è scuola capofila della Rete CLIL SHARING: metodologia CLIL (inglese-francese) per studenti anche in curriculum verticale
- è nel progetto “In rete”, condiviso con altre scuole superiori di Cuneo, che verte sul tema della lotta alla dispersione scolastica
- fa parte della rete dei Licei della Provincia di Cuneo per la diffusione della lingua e della cultura francese e della rete regionale EsaBac, di cui è capofila il convitto nazionale Umberto I di Torino
- promuove la diffusione della lingua e della cultura francesi in Convenzione con l’Alliance Française
- fa parte della rete nazionale *WeDebate*, la cui scuola capofila è l’ITC Tosi di Varese
- ha una Convenzione e fa parte della rete per la sperimentazione “Biologia con curvatura biomedica”, la cui scuola capofila è il liceo Da Vinci di Reggio Calabria
- partecipa alla rete delle scuole per il progetto ‘Prevenzione bullismi’
- ha una Convenzione con il C.N.R. (progetto “In w.w.w. veritas?”)
- ha stipulato una Convenzione con l’Università di Forlì-Cesena (SER.IN.AR./CRIAD)
- ha una Convenzione con United Network
- ha una Convenzione con il Parco fluviale Gesso e Stura
- ha in attivo una collaborazione con la Biblioteca Civica di Cuneo per inserire le Biblioteche di Istituto nel Sistema Bibliotecario Nazionale e quindi metterle in rete
- partecipa alla rete “Ambiente” per attività di formazione e didattiche
- ha avviato una collaborazione con il CeSPeC (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo) di Cuneo
- ha un accordo con la Regione Piemonte – Museo Regionale di Scienze Naturali – per l’utilizzo del “Planetario itinerante di Experimenta”.

A seguito di una collaborazione pluriennale con il Comitato 3 ottobre di Lampedusa, nel 2022 il Liceo “S. Pellico - G. Peano” ha firmato l’“Accordo di rete ‘Semi di Lampedusa’ tra scuole secondarie di secondo grado e il “Comitato 3 ottobre” con lo scopo di creare progetti e percorsi didattici finalizzati alla promozione di una cultura dell’accoglienza e della solidarietà al fine di contrastare intolleranza, razzismo e discriminazione e favorire processi di inclusione e inserimento sociale dei migranti.

Riconoscendo il valore della realizzazione di progetti in rete, il Liceo collabora anche con enti locali e istituzioni del territorio ed è aperto ad accogliere favorevolmente nuove attività progettuali e nuove offerte di partecipazione. D’altra parte, qualora si presentino le opportunità, si fa promotore di attività di capofila per avviare nuovi o rinnovati lavori in rete e di rete.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione e l'aggiornamento del personale direttivo, docente e non docente vanno intesi come strumento fondamentale per migliorare l'offerta formativa e i servizi erogati, in particolare alla luce della normativa vigente, legge 107/2015 e Piano nazionale di formazione del personale docente, adottato dal Decreto Ministeriale 797/19-10-2016 e note successive. A queste disposizioni si sono aggiunte le attività di formazione del personale scolastico del PNRR, in particolare grazie ai progetti del D.M. 65/2023 e del D.M. 66/2023.

Le direttive ministeriali rilevano l'esigenza della formazione continua, disciplinano la partecipazione a iniziative di aggiornamento e prevedono la loro programmazione e valutazione.

Verranno prese in considerazione in corso d'anno tutte le proposte che perverranno alla scuola e che risulteranno utili al potenziamento della specificità di indirizzo, alla conoscenza delle problematiche più significative della cultura contemporanea, alla conoscenza delle caratteristiche del territorio locale e del suo patrimonio ambientale, artistico, storico e culturale, con particolare attenzione a convegni, conferenze, incontri di approfondimento di particolare valore formativo.

Criteri per attività di formazione/aggiornamento del dirigente scolastico: le iniziative finalizzate alla formazione in servizio e all'aggiornamento del dirigente scolastico sono regolamentate dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 e dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area V.

Criteri per attività di formazione/aggiornamento del personale scolastico

La scelta delle iniziative finalizzate alla formazione in servizio e all'aggiornamento dei docenti viene compiuta ai sensi della Legge 13 luglio 2015 n.107 e Piano nazionale di formazione del personale docente, adottato dal Decreto 797/19-10-2016 e Note successive e pone attenzione alle esigenze formative della scuola, in rapporto ai processi di innovazione in atto, al territorio, alla specificità degli indirizzi e delle sperimentazioni attivate. In base a quanto previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto scuola, possono essere programmate attività di formazione nell'ambito di quelle collegiali funzionali all'insegnamento.

Nell'anno scolastico in corso continuano i moduli di formazione in rete per:

- l'integrazione degli apprendimenti;
- saper affrontare una didattica per bisogni speciali.

L'istituto favorisce la partecipazione ai corsi di formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del PNRR, Missione Istruzione, che vengono proposti sulla piattaforma Scuola Futura.

SEZIONE LICEO CLASSICO

Nell'anno scolastico 2025-2026 sono attivi 3 indirizzi del nuovo ordinamento:

- Classico Ordinamentale
- Classico Ordinamentale Digitale
- Classico EsaBac

che differiscono tra loro sia per la tipologia delle discipline insegnate, sia per il monte ore settimanale. Di seguito sono indicate le caratteristiche dei singoli indirizzi e i rispettivi quadri orario delle discipline che costituiscono il piano di studi quinquennale.

CORSO CLASSICO ORDINAMENTALE

Il corso ordinamentale, con lo studio accurato delle materie umanistiche, mantiene le sue caratteristiche consolidando la "classicità" degli studi.

Quadro orario:

Materie d'Insegnamento	Anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali, Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Matematica con Informatica al I biennio	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*	1*	1*	1*	1*	1*
Totale	27	27	31	31	31

*Le ore di educazione civica sono comprese nelle ore disciplinari e non aumentano l'orario settimanale complessivo;

CORSO CLASSICO ORDINAMENTALE DIGITALE

Con l'introduzione della disciplina "Intelligenza Artificiale" per due ore settimanali, l'indirizzo si pone l'obiettivo di fornire nuove consapevolezze e strumenti, intesi come capacità conoscitive e tecniche per governare la rivoluzione digitale..

Quadro orario:

Materie d’Insegnamento	Anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali, Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Matematica con Informatica al I biennio	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell’Arte	-	-	2	2	2
Intelligenza Artificiale	2	2	—	—	—
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*	1*	1*	1*	1*	1*
Totale	29	29	31	31	31

*Le ore di educazione civica sono comprese nelle ore disciplinari e non aumentano l’orario settimanale complessivo;

CORSO CLASSICO ESABAC

(ESAME DI STATO - *BACCALAURÉAT*)

È un percorso d'eccellenza che solo poche scuole d'Italia offrono agli studenti e che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Sulla struttura dell'indirizzo ordinamentale, nel biennio si aggiunge lo studio del francese; nel triennio, il piano di studi prevede il potenziamento della lingua francese e della storia i cui programmi si prestano ad approfondimenti in dimensione europea. Alla fine del percorso si possono conseguire due diplomi, italiano e francese, riconosciuti dai rispettivi Ministeri e quindi da tutte le università francesi, oltre che italiane.

Quadro orario:

Materie d'Insegnamento	Anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Francese	3	3	4	4	4
Geografia e Storia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali, Biologia, Chimica e Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educazione civica*	1*	1*	1*	1*	1*
Totale ore	30	30	35	35	35

*Le ore di educazione civica sono comprese nelle ore disciplinari e non aumentano l'orario settimanale complessivo;

SEZIONE LICEO SCIENTIFICO

Nell'anno scolastico 2024/25 nel nostro Liceo sono attivi 4 indirizzi del nuovo ordinamento:

- Scientifico Ordinamentale
- Scientifico EsaBac (Esame di stato - *Baccalauréat*)
- Scientifico Opzione Scienze Applicate
- Scientifico Indirizzo Sportivo

che differiscono tra loro sia per la tipologia delle discipline insegnate, sia per il monte ore settimanale. Di seguito sono indicate le caratteristiche dei singoli indirizzi e i rispettivi quadri orario delle discipline che costituiscono il piano di studi quinquennale.

CORSO SCIENTIFICO ORDINAMENTALE

L'indirizzo scientifico del nuovo ordinamento è orientato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce, oltre ad un alto livello nella preparazione di base e una cultura generale solida ed affidabile, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali e del latino. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Quadro orario:

Scientifico Ordinamentale	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2***	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica****	1*	1*	1*	1*	1*
Totale ore settimanali	27	28	30	30	30

* con Informatica al primo biennio;

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra;

*** 3 ore anziché 2 per delibera del Dipartimento di Matematica e approvazione del Collegio dei docenti;

**** *Le ore di educazione civica sono comprese nelle ore disciplinali e non aumentano l'orario settimanale complessivo;

CORSO SCIENTIFICO ESABAC

(ESAME DI STATO - *BACCALAURÉAT*)

È un percorso d'eccellenza che solo poche scuole d'Italia offrono agli studenti e che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Sulla struttura dell'indirizzo ordinamentale, nel biennio si aggiunge lo studio del francese come prima lingua straniera, mentre la lingua straniera inglese permane in tutto il quinquennio grazie all'organico dell'autonomia; nel triennio, il piano di studi prevede l'ulteriore approfondimento della lingua e letteratura francese e della storia, i cui programmi si prestano ad approfondimenti in dimensione europea. Alla fine del percorso si possono conseguire due diplomi, italiano e francese, riconosciuti dai rispettivi Ministeri e quindi da tutte le università francesi, oltre che italiane.

Quadro orario:

Scientifico EsaBac	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura inglese (potenziamento)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica***	1*	1*	1*	1*	1*
Totale ore settimanali	30	31	35	35	35

* con Informatica al primo biennio;

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra;

*** Le ore di educazione civica sono comprese nelle ore disciplinali e non aumentano l'orario settimanale complessivo;

CORSO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L'opzione Scienze Applicate fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. Il corso accompagna gli studenti, a conclusione del percorso di studio, a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio, elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica, individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali) e comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Quadro orario:

Scienze applicate	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2**	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica***	1*	1*	1*	1*	1*
Totale ore settimanali	27	28	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

** 3 ore anziché 2 per delibera del Dipartimento di Matematica e approvazione del Collegio dei docenti

*** Le ore di educazione civica sono comprese nelle ore disciplinali e non aumentano l'orario settimanale complessivo;

CORSO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO

Il Liceo propone dall'anno scolastico 2015/2016 il corso di Liceo sportivo. Con esso si intende supportare una valida formazione sportiva con l'acquisizione di una preparazione culturale di tipo liceale. La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del Liceo scientifico (del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, art. 3 comma 2) nell'ambito del quale propone insegnamenti e attività specifiche. È volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Quadro orario:

Indirizzo Sportivo	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2***	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione civica****	1*	1*	1*	1*	1*
Totale	27	28	30	30	30

* con Informatica nel primo biennio;

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra;

*** 3 ore anziché 2 per delibera del Dipartimento di Matematica e approvazione del Collegio dei docenti;

**** Le ore di educazione civica sono comprese nelle ore disciplinali e non aumentano l'orario settimanale complessivo.

B. PRATICHE GESTIONALI E AMMINISTRATIVE

RUOLI E INCARICHI

AREA GESTIONALE

Dirigente Scolastico: Dott. Alessandro PAROLA

Staff di Dirigenza: Proff. Emanuela BAUDINO, Ada ORIGLIA, Aldo RIBERO, Gabriella ROSSO

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA): Dott.ssa Nadia RINAUDO

Consiglio di Istituto

Dirigente Scolastico

- Dott. Alessandro PAROLA

Presidente

- Nadia COMINO

Vicepresidente

- Walter MARTINI

Docenti

- Prof.ssa Emanuela BAUDINO
- Prof.ssa Elisa DARDANELLI
- Prof.ssa Vera GIORDANO
- Prof.ssa Luisa MELLANO
- Prof.ssa Gabriella ROSSO
- Prof. Sergio TORTEROLO
- Prof. Davide TRETOLA
- Prof. Pierpaolo SIMONINI

Genitori Rappresentanti

- Sig.ra Rossella BUEMI
- Sig.ra Nadia COMINO
- Sig. Walter MARTINI
- Sig. Sara VERCELLONE

Studenti Rappresentanti

- Emiliano FORNARO, 4A
- Giovanni BONINO, 5 beta
- Elisabetta BARILI, 4D
- Andrea PICOLLO, 4D

Personale tecnico e ausiliario Rappresentanti

- Sig.ra Marina SORIA

Giunta Esecutiva

Dirigente Scolastico: Dott. Alessandro PAROLA
Direttore Amministrativo: Dott.ssa Nadia RINAUDO
Docente: Prof.ssa Vera GIORDANO
Genitore: Sig.ra Sara VERCELLONE
Allievo: Giovanni BONINO

Organo di garanzia

Dott. Alessandro PAROLA
Proff. Luisa MELLANO, Sergio TORTEROLO
Genitore: Sig.ra Rossella BUEMI
Allievo: Andrea PICOLLO

Consulta Provinciale studenti: 2025-2027

Andrea PICOLLO, 4 D
Sofia MASCHERPA, 4 B

Comitato di valutazione

È presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto (proff. Angela Maria MICHELIS, Paolo GIRAUDO e Emanuela BAUDINO)
- b) un rappresentante degli studenti (Angelica BODINO) e un rappresentante dei genitori (Nadia COMINO) scelti dal Consiglio di Istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici (comma 129 L.107 del 13/07/2015).

Sicurezza

RSPP - Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione: P.I. Claudio GUASCO
MC - Medico Competente: dott. Giovanni FIDUCCIOSI (MC)
DPO - Responsabile Protezione Dati Personali: avv. Gabriele CARAZZA
Referenti interni (preposti): Luca BASTERIS, Ada ORIGLIA, Davide TRETOLA (Rappresentante dei Lavoratori alla sicurezza RLS, preposto addetto antincendio, addetto all'emergenza e all'evacuazione, addetto primo soccorso), Marco VIALE, Riccardo LANDRA

AREA DELLA DIDATTICA

Comitato Tecnico Scientifico

Dirigente Scolastico: Dott. Alessandro PAROLA

Collaboratore Vicario: Prof.ssa Ada ORIGLIA

Coadiutori e membri dello staff: Proff. Emanuela BAUDINO, Aldo RIBERO, Gabriella ROSSO

Funzioni strumentali

Elaborazione, monitoraggio e valutazione P.O.F; Coordinamento Rendicontazione sociale:

Prof. Alberto LUSSO

Nuove tecnologie per la Scuola 4.0:

Prof. Luca BASTERIS

Ricerca e sperimentazione offerta formativa:

Proff. Cristina DAPERNO, Alessandra TOCE

Servizi ed interventi per gli studenti e le famiglie: Proff. Marco VIALE e Pierpaolo SIMONINI

Referente Cyber-bullismo: Prof. Aldo RIBERO

Coordinatori di Indirizzo

Scientifico ordinamentale: Prof.ssa Micaela DEGIOVANNI

EsaBac: Prof. Antonio MORLINO

Scienze Applicate: Prof. Luca BASTERIS

Sportivo: Prof. Emanuele BECCHIS

Classico ordinamentale: Prof.ssa Angela DELSIGNORE

Classico Digitale: Prof.ssa Cristina DAPERNO

Coordinatori di Dipartimento

Lettere, Latino e Greco: Proff. Ennio DESDERI, Monica GALLANTI

Matematica-Fisica: Prof. Paolo GIRAUDO

Scienze: Prof. Fabio FAGGION

Storia, Filosofia e Diritto: Prof.ssa Angela MICHELIS

Lingue: Proff. Alessandra GIRAUDO, Antonio MORLINO

Arte: Proff. Enrico BOFFA, Fulvio FANTINO

Scienze motorie e sportive: Prof.ssa Laura FORMETTA

Religione: Prof. Marco VIALE

Sostegno: Prof.ssa Maria Cristina SOMÀ

Docenti mentores (in affiancamento a colleghi neoarrivati)

Prof. Enrico BOFFA

Prof.ssa Elisa DARDANELLI

Prof.ssa Paola GAZZELLA

Prof. Paolo GIRAUDO

Prof.ssa Monica PELLECCIA

Prof. Davide SACCHETTO

Tutoraggio anno di formazione e prova docenti

Proff. Sergio TORTEROLO (A050), Aldo RIBERO (IRC)

Responsabile piattaforma G-Suite d'istituto

prof. Mirko BIAGIOLI, docente di informatica

Animatore digitale

prof. Luca BASTERIS

Commissioni di lavoro

Sono istituite dal Collegio dei docenti; formulano proposte in relazione all'ambito di competenza, con funzioni anche operative, su delega del dirigente scolastico. Alcune sono permanenti, altre temporanee sulla base delle esigenze individuate.

Accoglienza: proff. Delsignore, Polimeni, Simonini e Viale.

Biblioteca, emeroteca e mediateca: proff. Bima (referente), Carletto, Desderi, Fino, Gallo, Martina, Rodella.

Cittadinanza e legalità: prof. Michelis (referente), Arusa, V. Giordano, Simonini, Toce.

Commissione DSA: prof.sse Rosso (referente), Origlia e i coordinatori delle classi interessate.

Commissione di Ed. Civica: docenti coordinatori dei dipartimenti, insieme a Michelis, Martina, Rosso.

Commissione elettorale: proff. Ribero (referente), Desderi.

Commissione Organizzazione e corsi di recupero e sportelli didattici: proff. Baudino (referente), Canavesio, Dardanelli, Delsignore, Fusta, Rivoira, C. Somà, Trabucco.

Commissione PTOF - Rendicontazione sociale: proff. Lusso (referente), Carletto, Daperno, Margaria, Origlia, Rosso, Sacchetto, Tomatis, Viale; per la Rendicontazione sociale vengono inclusi i coordinatori di indirizzo.

Commissione Regolamenti: proff. Ribero, Simonini.

Commissione salute e “star bene a scuola”: prof. Giordano V. (referente), Bassignana, Dardanelli, Degiovanni, Delsignore, Formetta, E. Giraudo, Origlia, Rivoira, Viale.

Erasmus+: proff. Origlia (referente), Baudino, Daperno, Dardanelli, V. Giordano, Lusso, Michelis, Pulitanò, Rivoira, C. Somà.

Gruppo di lavoro per l'inclusione: prof.ssa Rosso (referente), coordinatori compilatori dei PEI, C. Somà, Trabucco, Scerbo, docenti di sostegno.

Orario: proff. Daperno, Rosso.

Orientamento: proff. Delsignore, Origlia, Polimeni, Viale (referenti), .

Osservatorio astronomico - Planetario: prof. Viglietti, Gherardo Oreggia (collaboratore esterno)

Prove INVALSI: proff. Rosso (referente) e docenti di Italiano e Matematica delle classi seconde e docenti di Italiano, Matematica e Inglese delle classi quinte.

Sito Web: prof. Oddenino. Origlia, Raimondo, Viale.

Tutoraggio scambio studenti all'estero e dall'estero: prof. Margaria (referente incoming/outgoing), docenti coordinatori di classi ospitanti e docenti coordinatori di classi studenti rientranti a fine anno.

Viaggi di istruzione: proff. Arusa, Boffa, Fusta, Gallanti, V. Giordano, Origlia, Pulitanò, M. Somà, Toce, Viale; un genitore e un alunno componenti il Consiglio di Istituto sono invitati a partecipare come uditori.

Responsabili di laboratori - aule speciali

Il Responsabile di laboratorio o aule speciali è sub-consegnatario di strumenti, attrezzature e materiali del laboratorio/aula affidato/a; ha quindi compiti di controllo e conservazione dei materiali e delle apparecchiature.

- Laboratori di Microbiologia, Biologia e Chimica	Prof.ssa Elena CUSSINO
- Laboratori di Fisica ed EduGreen	Prof. Davide TRETOLA
- Laboratori di Informatica e aule L.I.M.	Prof. Luca BASTERIS
- Aule Arte e Disegno	Proff. Enrico BOFFA, Fulvio FANTINO
- Osservatorio astronomico	Prof.ssa Sara VIGLIETTI
- Palestre, spogliatoi	Prof.ssa Laura FORMETTA

GLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

Consiglio di istituto
Collegio dei docenti
Consiglio di classe
Dipartimenti per area e/o disciplina
Comitato tecnico scientifico
Organo di garanzia
Comitato di valutazione

L'organizzazione dei rapporti scuola-famiglia

La gestione del rapporto scuola-famiglia, attraverso iniziative di incontro, comunicazione e formazione, persegue le seguenti finalità:

- assicurare la corretta, tempestiva informazione relativa:
 - a) al Piano dell'Offerta Formativa
 - b) alla progettazione delle attività dell'Istituto
 - c) alle situazioni scolastiche individuali e alle opportunità di integrazione formativa
- attivare sinergie in funzione della conoscenza e della promozione degli studenti;
- acquisire proposte e pareri per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e la valutazione del servizio erogato;
- coinvolgere i genitori nella crescita della scuola come comunità educante mediante la partecipazione attiva e organizzata alla vita scolastica.

In considerazione delle limitazioni imposte dai lavori di ristrutturazione della sede centrale, nell'a.s. 2025-26 l'istituto organizza per le famiglie degli studenti i seguenti servizi:

- un incontro generale per trimestre e pentamestre (in ottobre e marzo), alla presenza di tutti i docenti, in orario pomeridiano, per l'illustrazione del profitto degli alunni;
- un incontro generale per trimestre e pentamestre (in novembre/dicembre e in aprile), alla presenza dei docenti seguendo la suddivisione delle classi di biennio e triennio.

Sulla base delle esigenze specifiche che si possono verificare, il Liceo organizza eventuali incontri con i genitori in occasione di particolari iniziative, attività di formazione/informazione e/o problemi da discutere. Viene promossa quindi la valorizzazione della rappresentanza dei genitori, mentre per l'andamento didattico-disciplinare si fa riferimento quotidiano al registro on-line, consultabile anche dal sito web della scuola.

Il Liceo invita inoltre i familiari degli studenti a partecipare alle serate culturali e agli eventi organizzati durante l'anno scolastico. È disponibile sul sito dell'Istituto tutta la normativa inerente la tutela e protezione dei dati personali.

L'organizzazione dei rapporti studenti-docenti

A partire dall'anno scolastico 2022-2023, il Liceo promuove incontri in presenza tra studenti e docenti. La partecipazione dei docenti, libera e volontaria, è finalizzata a offrire supporto nella risoluzione di difficoltà legate all'apprendimento e all'orientamento.

DOCENTI COORDINATORI E SEGRETARI A.S. 2025-2026

Classe	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	GHIBAUDO S.	VIGLIETTI S.
1B	PICOLLO M.E.	CONSOLINO R.
1C	GIRAUDO A.	ANSALDI M.
1E	MATTALIA A.	DEMICHELIS C.
1H	ORIGLIA A.	BELTRAMO R.
1S	VIALE M.	RASCHIERI A.
1T	GIORDANO V.	ALBERTI F.
1ALFA	SIMONINI P.	PINTO P.
1 BETA	PIONE L.	RIMINALDI R.
2A	BORGNA C.	SOMA' C.
2B	FACELLI M.	ROLLINO M.
2C	GIRAUDO P.	CIVALLERI M.
2E	TRABUCCO P.	ODDENINO G.
2F	LOVERA E.	RIZZO T.I.
2G	TORTEROLO S.	CERUTTI G.
2H	RAIMONDO C	BONO E.
2I	SECCO A.	MASOERO S.
2S	TOCE A.	PELLEGRINO F.
2T	GASTALDI M.	OPREA F.G.
2ALFA	ADRIANO B.	DESDERI E.
2 BETA	FENOGLIO S.	ARAGNO E.
2 GAMMA	RIVOIRA C.	MARGARIA N.
3A	MARTINA M.	LOVERA E.
3B	FAGGION F.	CAVALLERO C.
3C	BOFFA E.	DE BERNARDI F.
3D	TOMATIS I.	CORONA G.
3F	BAUDINO E.	CODOLINI G.
3G	SIGAUDO F.	PELLEGRINO P.
3H	FUSTA E.	LUSSO A.
3R	DAPERNO M.	BERNAGOZZI D.
3S	BASSIGNANA S.	STRATI M.
3 ALFA	GALLANTI M.	BERTI M.
3 BETA	SIMONINI P.	GABELLA M.
3 GAMMA	DELSIGNORE A.	ANGHILANTE D.
4A	DEGIOVANNI M.	FAILLA M.
4B	TRETOLA D.	SIGNETTI D.
4C	DARDANELLI E.	BOLOGNA R.
4D	VIALE M.	GAZZELLA P.
4E	LAMENSA F.	BOGO P.
4F	FORMETTA L.	FINO I.

4G	PELLECCHIA M.	VINAY S.
4S	PIRAS M.	SPADONI E.
4 ALFA	MICHELIS A.	CANEVE G.
4 BETA	SCERBO R.	FANTINI F.
4 GAMMA	BERARDO M.G.	CANAVESIO M.C.
5B	GALANTI F.	BERNARDI C.
5C	BERNARDI A.	BOFFA E.
5E	GIRAUDO E.	BIAGIOLI M.
5F	CUSSINO E.	GUICCIARDINO M.
5G	SECCO A.	CARANTA G.
5H	MELLANO L.	MORLINO A.
5I	BIMA E.	RODELLA D.
5L	RIBERO A.	BECCHIS E.
5R	PULITANO' F.	ARUSA G.
5S	GIORDANO C.	SACCHETTO D.
5T	RIBERO A.	CERATO C.
5 ALFA	ROSSO G.	CARLETTO S.
5 BETA	POLIMENI D.	SOMA' M.L.
5 GAMMA	GILLIO-TOS P.	BERTOLONE A.

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Gli indicatori che vengono considerati al fine di garantire un'adeguata ed organica valutazione del servizio sono:

- trasparenza del patto formativo e delle procedure delle azioni;
- clima d'Istituto, della comunicazione interna ed esterna;
- grado di soddisfacimento dell'utenza sul piano didattico e amministrativo;
- efficacia degli interventi di sostegno, recupero e loro incidenza su selezione ed abbandono della frequenza;
- efficacia delle attività di aggiornamento del personale;
- capacità di destinazione e utilizzo delle risorse dell'Istituto;
- livelli di rispondenza della programmazione generale e di classe e capacità di adeguamento in itinere alle nuove esigenze.

È prevista la possibilità di giungere ad una valutazione del servizio prestato in merito agli obiettivi prefissati, ai processi instaurati, agli standard qualitativi raggiunti.

Eventualmente nel corso dell'anno saranno precisati parametri, strumenti ed indicatori atti a rilevare con maggiore precisione la qualità del processo e del servizio.

A tal fine si adottano:

- questionari on line di autovalutazione, compilati da parte del Dirigente, dello staff, dei docenti e degli studenti;

- questionari che permettono di raccogliere dati sulla qualità del servizio in rapporto alle attese di genitori ed alunni;
- tabulati statistici che traccino un bilancio dei risultati scolastici degli allievi (percentuali riguardanti promossi, non ammessi, risultati degli esami di Stato, dispersione, debiti e crediti formativi, ecc.);
- momenti di analisi delle attività di accoglienza di nuovi alunni e insegnanti;
- sistemi di analisi e di verifica della qualità e della quantità delle iniziative attuate e dei supporti esterni attivati;
- screening sull'efficienza delle strumentazioni didattiche e dei laboratori;
- criteri relativi all'uso delle risorse (rapporto tra costi e benefici), per individuarne l'efficienza.

Tutte queste attività sono finalizzate all'aggiornamento del documento del Rapporto di Auto-Valutazione e alla stesura della Rendicontazione Sociale, la cui elaborazione è demandata a un'apposita Commissione.

GARANZIE ALL'UTENZA

Facendo riferimento al contratto formativo di cui al D.P.C.M. 7-6-1995 ci si propone di coinvolgere tutte le componenti della vita scolastica (docenti, alunni, genitori) tenute ad intervenire nel rapporto formativo con proposte e pareri. Allo scopo di garantire la trasparenza e la coerenza delle scelte operative all'interno della scuola e nel quadro del P.O.F. si ritiene opportuno proporre una regolamentazione di base. Ciò ai fini di fornire una serie di certezze normative a cui fare riferimento nell'eventualità dell'insorgenza di problemi nel rapporto tra le varie componenti e altresì per realizzare effettive condizioni di libertà e democrazia sostanziali.

Diritti e doveri degli studenti

- Cfr. - Regolamento d'Istituto
 - Statuto delle studentesse e degli studenti

Diritti e doveri del personale docente e del dirigente scolastico

Diritti

Diritto a vedere riconosciuta come fondamentale all'interno della scuola la funzione docente.

Diritto ad essere informato in anticipo di qualsiasi iniziativa che comporti modifiche rispetto a quanto organizzato precedentemente dal docente.

Diritto ad essere informato per primo e tempestivamente di contestazioni eventuali da parte degli studenti e genitori.

Diritto a svolgere il proprio lavoro in maniera serena e nel rispetto della libertà di insegnamento in conformità con i diritti degli studenti e con le prescrizioni ministeriali.

Doveri

Dovere di attuare quanto previsto nei documenti programmatici personali, nei documenti programmatici del proprio dipartimento disciplinare e quanto previsto nei vari punti concernenti i diritti degli studenti e i doveri dei docenti; nel caso di gravi e ripetute inadempienze, il dirigente scolastico ha il diritto e il dovere di intervenire.

Dovere di far sì che la qualità umana, oltre che didattica, del rapporto con gli studenti sia elevata o comunque soddisfacente.

Dovere di offrire agli allievi, dal punto di vista educativo ed umano, oltre che professionale, comportamenti dai quali lo studente possa trarre insegnamento positivo.

Dovere di comunicare i voti delle prove orali entro la successiva lezione e di consegnare le verifiche scritte corrette non oltre 15 giorni dallo svolgimento della prova (i tempi indicati variano per le materie letterarie, infatti la consegna è prevista entro i 25 giorni).

Dovere di utilizzare una tassonomia valutativa il più possibile ampia e diversificata in rapporto alle prestazioni degli studenti.

Dovere di far applicare il Regolamento di Istituto in tutte le sue voci (entrate, uscite dalla classe e dall'istituto, comportamento in aula e nei locali della scuola).

Dovere di operare per il mantenimento di condizioni di serenità all'interno della classe cercando di risolvere eventuali situazioni di disagio e favorendo il dialogo con gli studenti, evitando, con opportune mediazioni, di inasprire tensioni o creare occasioni di conflitto.

Dovere di informare con sufficiente anticipo i colleghi del Consiglio di classe delle eventuali attività programmate e autorizzate dagli organi competenti che prevedano l'assenza totale o parziale degli allievi in orario curricolare.

Il dirigente scolastico ha il diritto e il dovere di far rispettare dai docenti e dagli studenti quanto previsto dal P.O.F., dai documenti programmatici, dal Regolamento di Istituto e dalla normativa interna e nazionale vigente. È sua competenza intervenire, in caso di necessità, con opportuni provvedimenti, dopo un confronto con i docenti e gli studenti coinvolti nella situazione trattata.

Diritti e doveri del personale non docente

Diritto a veder riconosciute e valorizzate le loro funzioni professionali.

Dovere di adempiere i compiti e osservare gli orari stabiliti dall'organizzazione scolastica, collaborando al processo di educazione e formazione.

Diritti e doveri dei genitori

Diritti

Le famiglie hanno il diritto di esprimere liberamente la loro opinione all'interno della comunità scolastica sull'andamento didattico-disciplinare della classe di appartenenza del figlio. Attraverso i propri rappresentanti nel Consiglio di classe e nel Consiglio di Istituto, i genitori concorrono alle scelte riguardanti l'attività scolastica secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In situazioni particolarmente gravi sul piano disciplinare, didattico o educativo è un diritto dei genitori segnalare agli organi competenti, per iscritto e in modo circostanziato, i fatti.

Doveri

Ogni genitore ha il dovere di interessarsi alla vita scolastica del figlio prendendo parte attiva, per quanto gli è possibile, alla gestione democratica della scuola tramite gli organismi preposti e usufruendo di tutte le possibilità di comunicazione con i docenti offerte dall'Istituto.

Ogni genitore ha il dovere di esercitare un controllo sulla continuità della frequenza scolastica del figlio, sulla sua attività di studente, sulla quantità e qualità della sua applicazione allo studio.

Ogni genitore ha il dovere di collaborare all'azione educativa della scuola, così da accrescere il senso di responsabilità e la maturità degli studenti, cooperando in sinergia con l'istituzione scolastica al fine di prevenire comportamenti negativi (come eccessi di assenze e di ritardi o di uscite dall'Istituto non strettamente necessarie).

Annualmente il Liceo propone ai genitori il patto educativo di corresponsabilità che, una volta firmato, è valido per tutta la permanenza dell'allievo/a presso il Liceo (Allegato del Regolamento d'Istituto).

**SONO CONSULTABILI SUL SITO DEL LICEO TUTTI I
REGOLAMENTI ALLEGATI AL POF E AL REGOLAMENTO
D'ISTITUTO.**

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	1
CONTESTO E RISORSE	3
Presentazione storica del Liceo Classico	3
Presentazione storica del liceo scientifico	4
Integrazione con il territorio	4
L'identità del liceo e la centralità dello studente	5
La formazione liceale	5
Le finalità educative e didattiche	6
Il Liceo Scientifico ha attivato i seguenti indirizzi:	7
Il Liceo Classico ha attivato i seguenti indirizzi:	7
Si rivolgono invece a tutti gli indirizzi le seguenti attività trasversali:	8
Il dialogo educativo e le attività formative	9
Lo stile collaborativo	10
Educazione civica	11
Quadro normativo aggiornato e curriculum d'istituto	11
Educazione interculturale	11
Il successo formativo	12
BIBLIOTECA E BIBLIOLAB	13
Partecipanti: massimo 35 studenti; iscrizione tramite modulo online entro ottobre	13
Referenti: Prof.ssa Elena Bima – biblioteca@liceocuneo.it	13
Riviste disponibili	13
La Specola	14
il Planetario	15
L'Erbario Boccaccini	16
Il Sismografo	16
I laboratori	16
PICCOLA ORCHESTRA "PELLICO-PEANO" - POPP	17
PROCESSI	18
A. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	18
Il patto formativo	18
L'organizzazione didattica	18
Suddivisione dell'anno scolastico	19
SCUOLA APERTA	19

Metodologie didattiche.....	19
Verifiche.....	23
Verifica continua.....	23
Verifiche periodiche.....	23
Tabella contenente il numero minimo di valutazioni, distinto per materie:	25
Valutazione degli apprendimenti	26
Parametri di misurazione.....	26
Criteri di promozione	27
Sospensione del giudizio e criteri di recupero	27
Criteri di non promozione	28
ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ	29
Esami integrativi	29
Esami di idoneità.....	29
Criteri per l’assegnazione del voto di educazione civica	30
Ambiti di valutazione dell’Educazione Civica.....	30
Strumenti di valutazione.....	30
Valutazione numerica.....	30
TABELLA.....	31
Attività alternativa all'IRC	32
NOTA GENERICA E NOTA DISCIPLINARE.....	33
Criteri per l’assegnazione del voto di comportamento.....	33
TAbella dei descrittori dei comportamento.....	34
Recupero del voto di comportamento	34
Obiettivi comportamentali educativi.....	35
Crediti.....	36
Credito scolastico	36
Credito formativo.....	37
ATTIVITÀ TRASVERSALI.....	38
L’accoglienza	38
L’orientamento	38
L’orientamento alla scelta universitaria e all’inserimento nel mondo del lavoro	39
FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	40

A partire dall’anno scolastico 2025/2026, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) assumono ufficialmente la nuova denominazione di “Formazione Scuola-Lavoro”, in seguito al Decreto-legge n. 127 del 9 settembre 2025, noto come “Decreto Scuola”. La riforma ha l’obiettivo di restituire maggiore chiarezza e dignità pedagogica a queste esperienze, riconoscendone il valore formativo nella crescita personale e professionale degli studenti. La

Formazione Scuola-Lavoro è obbligatoria e rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento post-scolastico.	40
Struttura e organizzazione del percorso:	40
Le attività si svolgono nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso liceale, per un monte ore complessivo minimo di 90 ore.	40
Per il triennio l'offerta formativa si articola secondo tre tipologie di percorsi:.....	40
Percorso formativo e valutazione.....	40
Attività di supporto allo studio e inclusività	41
Sportello Didattico	41
IMPARIAMO AD IMPARARE (peer tutor)	42
Inclusività di alunni con DSA ¹ , BES ² , Disabilità.....	42
Protocollo di accoglienza degli allievi con DSA	42
Allievi con DSA.....	43
Allievi con BES – SVANTAGGIO CULTURALE, SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO ...	44
Allievi con DISABILITÀ.....	44
SPORTELLO di ASCOLTO e DIALOGO Progetto	45
“Salute e star bene a scuola”	45
RICEVIMENTO DOCENTI-STUDENTI.....	46
La mobilità studentesca	46
a) Studenti del nostro Istituto presso scuole estere	46
b) Studenti esteri presso il nostro Istituto	47
I PROGETTI E LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	49
PROGETTI 2025-2026.....	49
1. Discipline Scientifiche e STEM.....	49
2. Lingue, Letteratura e Scambi Internazionali	50
3. Storia, Filosofia, Arte e Progetti Culturali	50
Progetti Musicali e Artistici	51
4. Educazione Civica, Inclusione e Orientamento	51
5. Sport e Attività Motorie	51
6. Progetti di Biblioteca, Didattica e Peer Education.....	51
7. Informatica, Web e Comunicazione.....	52
8. Gestione e Manutenzione.....	52
Attività DELLA COMMISSIONE	52
“SALUTE E STAR BENE A SCUOLA”	52
Soggiorni studio e scambi scolastici	52
Viaggi di istruzione	53
Progetti europei, nazionali, reti didattiche e convenzioni	54

Reti e Partnership	54
Attività di formazione e aggiornamento.....	56
SEZIONE LICEO CLASSICO	57
Corso Classico Ordinamentale	57
Corso Classico Ordinamentale DIGITALE	58
Corso Classico ESABAC	59
(Esame di stato - <i>Baccalauréat</i>)	59
SEZIONE LICEO SCIENTIFICO	60
Corso Scientifico Ordinamentale	61
Corso Scientifico ESABAC	62
(Esame di stato - <i>Baccalauréat</i>)	62
Corso Opzione Scienze Applicate.....	63
Corso Scientifico Indirizzo Sportivo.....	64
B. PRATICHE GESTIONALI E AMMINISTRATIVE	65
Ruoli e incarichi	65
AREA GESTIONALE	65
AREA DELLA DIDATTICA	67
Commissioni di lavoro	68
Gli organi collegiali dell'istituto	70
Docenti Coordinatori e segretari a.s. 2025-2026.....	71
La VALUTAZIONE del servizio e il Rapporto di autovalutazione	72
Garanzie all'utenza.....	73
SONO CONSULTABILI SUL SITO DEL LICEO TUTTI I REGOLAMENTI ALLEGATI AL POF E AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO. SOMMARIO	75